

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO SCIENTIFICO**

Anni Scolastici 2019/20 – 2021/22

INDICE

Nota sulla redazione del PTOF

PARTE GENERALE

1. STORIA DELL'ISTITUTO
2. FINALITÀ E PRINCIPI EDUCATIVI
 - 2.1. Un compito urgente
 - 2.2. L'incontro con la realtà
 - 2.3. Il luogo di questo incontro: le materie
 - 2.4. La scoperta dell'io: ragione e libertà
 - 2.5. L'adulto, una proposta viva
 - 2.6. Valutare: dare valore
3. CRITERI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI
 - 3.1 Governance ed organi collegiali
 - 3.2 Tempo scuola
4. CONTINUITÀ
5. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE
 - 5.1 Dipartimenti disciplinari
 - 5.2 Collegi docenti
 - 5.3 Corsi di formazione
 - 5.4 Editoria
 - 5.5 Rapporti con altre scuole
 - 5.6 Valutazione
6. PIANO PER L'INCLUSIONE
 - 6.1 Il coinvolgimento delle figure educative
 - 6.2 Gruppo Lavoro Inclusione
 - 6.3 Istruzione domiciliare
7. COINVOLGIMENTO DEI GENITORI
 - 7.1 Natura dell'ente gestore
 - 7.2 Assemblee
 - 7.3 Genitori referenti
 - 7.4 Associazione genitori
 - 7.5 Comunicazione

8. RAPPORTO CON IL TERRITORIO

8.1 Contesto

8.2 Collaborazioni, convenzioni, progetti

8.3 Eventi pubblici

9. RETI DI SCUOLE

10. SPAZI E SERVIZI

10.1 Elenco spazi e strutture

10.2 Digitalizzazione

10.3 Segreteria

10.4 Trasporti e mensa

10.5 Associazione sportiva e musicale

11. SICUREZZA

11.1 Agibilità

11.2 Certificato prevenzioni incendi e piano di gestione delle emergenze

11.3 Valutazione dei rischi

11.4 Privacy

12. AUTOVALUTAZIONE

12.1 Nucleo di autovalutazione

12.2 Piano di miglioramento

LICEI

1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

1.1 Fare il liceo

1.2 Obiettivi e metodologie del Biennio

1.3 Obiettivi e metodologie del Triennio

1.4 Il quinto anno

2. LICEO ARTISTICO ARCHITETTURA E AMBIENTE

2.1 Presentazione

2.2 Il curriculum del biennio e del triennio

2.3 Orario settimanale

2.4 Progetti specifici

2.5 Profilo in uscita

3. LICEO LINGUISTICO

3.1 Presentazione

3.2 Il curriculum del biennio e del triennio

3.3 Orario settimanale

3.4 Progetti specifici

3.5 Profilo in uscita

4. LICEO LINGUISTICO QUADRIENNALE

4.1 Presentazione

4.2 Il curriculum

4.3 Orario settimanale

4.4 Progetti specifici

4.5 Profilo in uscita

5. LICEO SCIENTIFICO

5.1 Presentazione

5.2 Il curriculum del biennio e del triennio

5.3 Orario settimanale

5.4 Progetti specifici

5.5 Profilo in uscita

6. VALUTAZIONE

6.1 Criteri e scala di valutazione

6.2 Condotta

6.3 Schede di valutazione

7. RECUPERO

7.1 Sostegno e recupero

7.2 Sportello di aiuto allo studio

7.3 Studio pomeridiano

8. POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

8.1 Mostre

8.2 Incontri, workshops, concorsi

8.3 Soggiorni di studio all'estero

8.4 Visite di istruzione

8.5 Visita di istruzione estiva

9. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

10. ORIENTAMENTO

11. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

11.1 Let's study!

11.2 Ipad, Ilab

11.3 Teatro

11.4 Musica

- 11.5 Sport
- 11.6 Teen Star
- 11.7 Giornate di convivenza
- 11.8 Corso di diritto ed economia
- 11.9 Corso di informatica

12. REGOLAMENTO

Nota sulla redazione del PTOF

Il presente documento è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta di giovedì 11 ottobre 2018 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore.

In prima stesura (PTOF 2016-18) il documento è stato elaborato in sinergia con il Collegio Docenti dell'Istituto Vest di Clusone che, fin dalle sue origini, ha instaurato una stretta collaborazione con il centro scolastico di Calcinate e da esso è stato supportato nell'avvio della sua attività.

Con l'Istituto Vest il Centro Scolastico La Traccia condivide la missione educativa, le linee fondamentali dell'offerta formativa e del curriculum (pur nella specificità dei diversi contesti) stabilendo momenti di lavoro tra i Coordinatori Didattici, attivando cattedre suddivise tra i due istituti, calendarizzando collegi docenti unitari, prevedendo un percorso di lavoro comune tra i rispettivi Nuclei di Autovalutazione e momenti di convivenza tra gli studenti delle due scuole.

Pertanto è risultato opportuno procedere ad un lavoro organico di stesura di alcune delle sezioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella necessaria salvaguardia della specificità della genesi, del contesto e delle dinamiche caratterizzanti i due istituti.

1. STORIA DELL'ISTITUTO

Le origini del centro scolastico La Traccia risalgono all'anno 1983, quando alcuni genitori della bassa bergamasca iniziano ad avvertire l'urgenza per i propri figli di un'educazione scolastica di qualità e coerente con i valori della tradizione cristiana vissuta in famiglia. Un gruppo di nove amici accoglie questa urgenza e decide di costituire una cooperativa sociale (la C.P.E., Cooperativa per la Promozione dell'Educazione, attualmente presieduta da Matteo Volpi) che potesse dare vita e prendere in gestione una nuova scuola media: tra di essi il prof. Franco Nembrini, che accompagnerà l'opera nel ruolo di Rettore fino all'anno 2015.

La Cooperativa trova una cordiale collaborazione con l'ordine dei Padri Passionisti, disposti ad affittare un'ala del loro seminario di Calcinate: La Traccia apre così i battenti nel settembre del 1984, con due sezioni di scuola media.

L'anno 1988 vede l'arrivo del prof. Gianfranco D'Ambrosio come preside e insegnante della scuola (vi resterà fino all'anno 2008) il cui spessore educativo e culturale plasmerà l'offerta formativa dell'istituto negli anni a venire.

La curia bergamasca guarda con stima al nascere di quest'opera e nel 1993 l'allora Vescovo di Bergamo, mons. Roberto Amadei, riconosce a La Traccia lo status di *scuola cattolica*.

Col passare del tempo molte famiglie esprimono il desiderio che lo stesso percorso educativo sia offerto anche ai bambini più piccoli e ai ragazzi licenziati dalla terza media. Raccogliendo questa esigenza, nel 1998 la CPE apre una classe di prima elementare nei locali dell'oratorio di Cenate Sopra, grazie all'ospitalità del parroco don Lucio Carminati.

Nel 1999 i Padri Passionisti comunicano l'intenzione di cedere l'intero edificio del seminario di Calcinate. L'acquisto è impresa superiore alle forze della CPE, ma i parroci del territorio e il Vescovo, convinti della bontà dell'opera, rendono possibile l'impresa tramite un investimento particolarmente significativo. Nasce così La Traccia S.p.A. che, con il concorso di imprenditori e genitori che ne sottoscrivono le azioni, acquista l'immobile. In questo modo diventa possibile trasferire a Calcinate la scuola elementare e aprire nel settembre 2001 due percorsi liceali, scientifico e linguistico. Nell'anno 2001 la scuola (con Decreto Ministeriale dell'8 gennaio) ottiene il riconoscimento di parità. Nel 2010 l'offerta dei licei si amplia con l'attivazione del liceo artistico e nel settembre 2018 prende avvio anche il Liceo Linguistico Quadriennale.

Oggi il centro scolastico La Traccia conta due sezioni di scuola Primaria (all'occorrenza viene attivata una terza classe collaterale), quattro sezioni di Secondaria di Primo grado (e all'occorrenza una quinta classe collaterale), un corso di Liceo Scientifico, uno di Liceo Linguistico, uno di Liceo Linguistico quadriennale e uno di Liceo Artistico a indirizzo Architettura e Ambiente. Attualmente La Traccia è frequentata da oltre 950 alunni provenienti da più di 100 Comuni della Provincia, con circa 100 dipendenti di cui 80 docenti. Nel settembre del 2017 viene nominato il nuovo Rettore del centro scolastico, il prof. Francesco Fadigati.

2. FINALITÀ E PRINCIPI EDUCATIVI (Mission)

2.1. Un compito urgente

In questi tempi di cambiamento epocale La Traccia si propone di accettare e raccogliere fino in fondo la decisività del compito educativo, fondamentale risorsa di fronte alle urgenze e alla crisi che il mondo si trova ad affrontare¹.

Il fondo di tale crisi è ben descritto da un giudizio della filosofa spagnola Maria Zambrano: "Ciò che è in crisi è questo nesso misterioso che unisce il nostro essere con il reale, qualcosa di così profondo e fondamentale che è il nostro intimo sostento"². Oggi pare infatti più difficile che crescano personalità solide, in grado di rapportarsi alla realtà con fiducia: c'è come uno "svuotamento dell'io"³, che non è più in grado di riconoscere, giudicare, amare la realtà.

Risvegliare questa capacità di rapporto con il reale è il compito che La Traccia ritiene fondamentale.

2.2. L'incontro con la realtà

Da sempre a La Traccia si avverte come prima risorsa educativa l'incontro con la realtà, in tutta la sua profondità e ampiezza: fin dalla scuola primaria si desidera incontrare insieme agli alunni la ricchezza e la varietà infinita di ciò che la realtà offre ogni giorno; accorgersi dell'esistenza delle cose, della natura, degli oggetti, dell'uomo; percepirne la straordinaria complessità di sfumature; coglierne i nessi profondi, fino ad affacciarsi sulla misteriosa e affascinante radice di significato che abita il fondo della realtà: in questo consiste la prima grande possibilità di educare la persona.

È possibile verificare tutti i giorni che in questa meraviglia conoscitiva accade il primo risveglio della persona, che inizia ad emergere come "io".⁴

2.3. Il luogo di questo incontro: le materie

Il luogo privilegiato e specifico per una scuola di questo incontro con la realtà, capace di risvegliare l'io, sono le materie. Nell'esperienza scolastica de La Traccia ciascuna materia è sentita e vissuta come il luogo affascinante di tale incontro, secondo il particolare metodo e l'accento creativo che ciascuna disciplina offre.

È decisivo in primo luogo l'incontro con le cose: i testi, i personaggi della storia, le scoperte e i fenomeni scientifici, la natura, gli spartiti musicali, i poeti, le verità matematiche... l'incontro con i dati di cui ogni materia si compone è la prima risorsa, da cui dipende il metodo secondo cui ogni disciplina si struttura; un metodo in evoluzione, sempre alla ricerca di un incontro progressivamente più profondo con l'inesauribile ricchezza del reale. Questo metodo è concepito

¹ "Occorre un'educazione che parta dalla giovane età. È il primo e inevitabile strumento per contrastare qualsiasi tipo di estremismo e di follia omicida. Se alle origini dell'esistenza, nella giovane età, educiamo all'amore tutto sarà diverso. È un lavoro lungo e dispendioso, ovviamente, eppure assolutamente necessario." Cardinale Jean-Louis Tauran, *Un altro passo verso l'abisso, ma il sangue si può fermare con il coraggio del dialogo*, www.larepubblica.it 26-7-16

² M. Zambrano, *Verso un sapere dell'anima*, Cortina editore, Milano, 1996

³ J. Carron, *Insegnare oggi, nuovi contesti e nuove sfide*. Conferenza presso l'Università di Bologna, 11 ottobre 2015

⁴ "Quando è risvegliato nel suo essere dalla presenza, dalla attrattiva e dallo stupore, ed è reso grato, lieto, perché questa presenza può essere benefica e provvidenziale, l'uomo prende coscienza di sé come io e riprende lo stupore originale con una profondità che stabilisce la portata, la statura della sua identità". L. Giussani, *Il senso religioso*, Rizzoli, Milano 2010

innanzitutto come un dialogo fra la profondità della persona, la sua capacità di comprendere, le sue esigenze più profonde e l'oggetto di conoscenza, mai esaurito, ma sempre più a fondo penetrato con l'aiuto dell'insegnante.

Per questo gli insegnanti vivono un continuo percorso di aggiornamento e approfondimento e concepiscono la propria professionalità in rapporto a quella dei colleghi: ciascuno concorre con il suo metodo al comune cammino di scoperta del reale e del mistero buono che in esso traspare. Non vengono concepite materie di importanza primaria e secondaria, ma si riconosce a ciascun ambito la sua decisiva importanza, il suo peculiare contributo all'io dei ragazzi. Ciascuna materia è infatti strada all'incontro generativo con la realtà.

In questo incontro appassionato, vissuto secondo il metodo ordinato che ciascuna materia mette a disposizione, da anni si assiste allo spettacolo del destarsi, formarsi e fortificarsi della personalità, dell'io degli adulti e dei ragazzi.

2.4. La scoperta dell'io: ragione e libertà

Lo scopo di questo incontro è il fiorire della persona, che fin dall'inizio del percorso si instra ad essere un uomo immerso nel mondo. In questi anni si è verificato che in questo cammino di scoperta della realtà attraverso le materie, l'io emerge secondo la sua originalità, la sua capacità di intelligenza e lettura del presente, la sua forza creativa, la coscienza di sé e dei propri desideri, svelandosi secondo le proprie risorse e le proprie caratteristiche uniche.

Vivendo il lavoro quotidiano delle materie si assiste innanzitutto al sorgere progressivo della capacità di usare la ragione, secondo tutta la sua ampiezza e secondo la ricchezza dei suoi metodi: l'incontro con la realtà deve infatti avere come protagonista l'io del ragazzo, che l'insegnante può accompagnare, ma mai sostituire: e la ragione è il primo strumento di questo protagonismo. Si favorisce quindi il crescere della capacità critica, vale a dire la capacità di giudicare secondo le esigenze ed evidenze più profonde del cuore, che rende capaci di leggere l'esperienza e i fenomeni del presente, del passato, del futuro.

Si favoriscono inoltre le condizioni per il crescere della libertà dei ragazzi, ovvero quella capacità di aderire in modo personale a ciò che la persona riconosce come vero, buono e bello, e quindi la responsabilità, ovvero la capacità di rispondere personalmente e creativamente alla chiamata che la vita offre nel quotidiano. Vivendo l'incontro fecondo con la realtà nella sua totalità si fa quindi esperienza di sé in un modo sempre più profondo.

2.5. L'adulto, una proposta viva

La possibilità perché questo dialogo con la realtà accada è l'incontro vivo, quotidiano, con un adulto significativo. Nell'esperienza de La Traccia gli insegnanti sono adulti che, in quanto impegnati in prima persona nel proprio cammino di scoperta del reale e di sé, ogni giorno vivono insieme ai ragazzi l'avventura dell'imparare. Il compito dell'adulto è introdurre i ragazzi in quel dialogo personale e critico con la realtà, coinvolgendosi in prima persona con il percorso che propone ai ragazzi. In questo senso l'insegnante è concepito come testimone, in quanto incarna quel tentativo mai compiuto⁵ di lasciarsi provocare dal reale, è veicolo di un'ipotesi positiva sul

⁵ "Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà [...] con la mente sempre aperta a imparare! Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i

mondo, è autorevole perché vive personalmente e quotidianamente il cammino per conoscere e verificare l'ipotesi che desidera comunicare ai ragazzi.

In questo senso per adulto si intende sia l'insegnante, che si concepisce in rapporto con gli altri docenti, sia il genitore: insegnanti e genitori formano una comunità educante, vale a dire una compagnia di adulti che, in quanto impegnati nel proprio cammino di crescita, si sostengono nel comune compito educativo, correggendosi e contribuendo gli uni al percorso degli altri. Questo legame sempre cercato e rinnovato, mai scontato o formale, è una delle risorse più potenti da offrire ai ragazzi e si esprime nei dialoghi quotidiani, nei momenti assembleari, nelle attività comuni, nella costruzione dei tanti gesti che esprimono pubblicamente il cammino umano della scuola.

2.6. Valutare: dare valore

Siccome da più tempo e con più esperienza egli si impegna nel medesimo percorso a cui è invitato l'alunno, l'insegnante può correggerne i passi, esprimere un giudizio che metta in luce l'efficacia dell'imparare, segnalare ostacoli o deviazioni che rendono più faticoso o sterile il percorso. In ogni caso egli è chiamato a valutare, cioè a rendere continuamente presente al ragazzo il suo valore originario, che non dipende dalle sue performances, ma si può esprimere in modo più o meno trasparente in ciò che fa: nel suo impegno di studio, nelle prove, nei compiti assegnati. Ogni espressione della persona è oggetto di valutazione e può essere occasione per precisare e rendere più bello e spedito il cammino, accompagnando gli studenti alla conquista di un metodo efficace e personale che permetta loro di affrontare con gusto il cammino della vita.

La ricerca del valore implica anche il rapporto tra l'insegnante e la propria disciplina: infatti affinché l'atto valutativo risulti sempre più efficace e utile al percorso dell'alunno, l'insegnante stesso è continuamente teso a riscoprire per sé, e quindi per i ragazzi, il valore della propria materia, ovvero quanto di più significativo del proprio ambito disciplinare possa contribuire al percorso di incremento della ragione e della libertà del ragazzo.

3. CRITERI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

3.1. Governance ed organi collegiali

All'interno dell'istituto sono designati all'approfondimento e alla condivisione della *mission* dell'istituto il Collegio docenti Unitario, il Consiglio del Rettore e il Consiglio Centrale.

Il Consiglio del Rettore e il Consiglio Centrale in particolare hanno il compito di pianificare, monitorare e valutare gli obiettivi prefissati dall'Istituto. È prevista la partecipazione stabile di membri del Consiglio del Rettore al Consiglio Centrale, così da rendere unitario in termini di intenti e finalità educative le scelte operate in campo didattico, a livello amministrativo e di gestione delle risorse. Le azioni intraprese e la valutazione di esse vengono frequentemente condivise con il Collegio docenti Unitario.

ragazzi capiscono, hanno "fiuto", e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, "incompiuto", che cercano un "di più", e così contagiano questo atteggiamento agli studenti." Papa Francesco, *Discorso al mondo della scuola italiana*, Roma, 10 maggio 2014

L'organigramma didattico e gestionale dell'Istituto prevede una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, pur mantenendo soglie di elasticità che permettano in ogni situazione la valorizzazione e l'eventuale coinvolgimento di figure altre da quelle previamente stabilite.

Particolare attenzione viene posta ai processi decisionali, normalmente effettuati nell'ottica di una ampia condivisione tra il Consiglio Centrale, il Consiglio del Rettore, i Coordinatori Didattici di livello, i rispettivi Consigli di Presidenza e le figure di docenti incaricate.

Il personale non docente viene gestito dal Segretario Generale che lavorando in sinergia con i luoghi di dirigenza didattica ed amministrativa della scuola svolge funzioni di coordinamento di tale personale ed assegna compiti definiti in linea con le esigenze educative e organizzative dell'istituto.

Di seguito l'elenco degli organi collegiali e degli organi deputati alla governance della scuola:

CONSIGLIO CENTRALE (Gestione organizzativa e amministrativa della scuola)

Frequenza della convocazione: mensile

- Presidente La Traccia SpA
- CdA della C.P.E.
- Presidente Associazione "Amici della Traccia"
- Segretario Generale
- Un membro del Collegio Sindacale
- Rettore

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Gestione amministrativa della scuola)

Frequenza della convocazione: quindicinale

- CdA della C.P.E.

CONSIGLIO DEL RETTORE (Gestione didattico - educativa della scuola)

Frequenza della convocazione: settimanale

- Rettore
- Coordinatori didattici di tutti gli ordini di scuola
- Vicecoordinatori didattici di tutti gli ordini di scuola
- Segretario Generale

GRUPPO COMUNICAZIONE

Frequenza della convocazione: settimanale

- Coordinatori didattici di tutti gli ordini di scuola
- Responsabile Comunicazione
- Segretario Generale

COLLEGIO DOCENTI UNITARIO

Frequenza della convocazione: tre volte l'anno

- Rettore
- Coordinatori didattici di tutti gli ordini di scuola
- Vicecoordinatori didattici di tutti gli ordini di scuola
- Docenti di tutti gli ordini di scuola

CONSIGLIO DI PRESIDENZA (per ciascun ordine di scuola)

Frequenza della convocazione: settimanale

- Coordinatore didattico
- Vicecoordinatori didattici

COLLEGIO DOCENTI (per ciascun ordine di scuola)

Frequenza della convocazione: bimestrale (per la primaria: mensile)

- Coordinatore didattico
- Vicecoordinatori didattici
- Docenti dell'ordine di riferimento

CONSIGLIO DEI COORDINATORI DI CLASSE (scuola secondaria di I grado e licei)

Frequenza della convocazione: bimestrale

- Coordinatore didattico
- Vicecoordinatori didattici
- Coordinatori di classe

CONSIGLIO DI CLASSE/EQUIPE PEDAGOGICA

Frequenza della convocazione: mensile (per la primaria: bimestrale)

- Coordinatore didattico
- Vicecoordinatori didattici
- Docenti della classe di riferimento

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (scuola secondaria di I grado e licei)

Frequenza della convocazione: settimanale

- Docenti che insegnano la medesima disciplina nel medesimo ordine di scuola

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (per ciascun ordine di scuola)

Frequenza della convocazione: bimestrale

- Coordinatore didattico
- Docenti di sostegno
- Docenti referenti BES

GRUPPO ORIENTAMENTO (scuola secondaria di I grado e licei)

Frequenza della convocazione: settimanale nel periodo di svolgimento dell'attività

- Coordinatore didattico
- Docenti referenti del progetto orientamento

3.2 Tempo scuola

Nel Collegio docenti Unitario viene approvato il Calendario dell'anno scolastico, in conformità alle indicazioni della Regione Lombardia e del Ministero della Pubblica Istruzione, riservandosi la possibilità di destinare alcuni giorni a particolari attività didattico-educative secondo le opportunità che possano emergere nel corso dell'anno.

Nel quadro delle indicazioni ministeriali, viene privilegiata l'organizzazione del tempo scuola in orario antimeridiano (da lunedì a sabato) nella convinzione che per i ragazzi sia più proficuo trascorrere il pomeriggio in famiglia o in altri ambiti educativi presenti sul territorio, e che lo studio personale sia un aspetto essenziale dell'apprendimento, in termini di rinforzo alla personalizzazione del metodo di lavoro e della graduale maturazione di una responsabilità nella gestione del tempo.

Per quanto riguarda l'orario di lezione, anche considerata la necessità di uniformare il servizio dei trasporti e delle unità orarie per tutto l'istituto, si è stabilito il seguente quadro orario:

- Le lezioni mattutine iniziano alle ore 8.10 e terminano alle ore 13.00. L'unità oraria è di '55
- Le lezioni pomeridiane (liceo artistico) iniziano alle ore 13.50 e terminano alle ore 18.00. L'unità oraria è di '60.

Al raggiungimento del monte ore annuo del piano di studi contribuiscono, a tutti gli effetti, le seguenti attività:

- Le lezioni curriculari
- Le attività laboratoriali multidisciplinari pomeridiane
- Le visite d'istruzione
- Le attività di accoglienza e socializzazione tra alunni e con i docenti proposte durante l'anno
- Le uscite che ogni consiglio di classe valuterà opportuno programmare in quanto costituiscono uno sviluppo e approfondimento delle attività didattiche curriculari.
- La presentazione del lavoro dell'anno scolastico nell'incontro con le famiglie e il territorio a fine percorso, nel contesto della festa di fine anno.

4. CONTINUITÀ

La presenza dei tre ordini di scuola nella stessa struttura permette un forte raccordo tra i differenti livelli del percorso di formazione dell'alunno, al fine di rendere più armonico possibile tale percorso. In particolare il lavoro di continuità si esplicita nei seguenti aspetti:

- Il lavoro di raccordo tra i Coordinatori didattici dei diversi livelli per favorire la continuità didattica.

- L'incontro personale del Coordinatore didattico con tutte le famiglie degli alunni che intendono iscriversi per promuovere un lavoro di continuità con il percorso precedente.
- La presa in carico da parte delle maestre dei bambini della classe prima della scuola primaria e l'incontro con le educatrici delle scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni per favorire la continuità e acquisire tutte le informazioni utili al successivo percorso.
- L'incontro dei coordinatori di classe o delle docenti tutor con tutte le famiglie degli studenti delle classi prime di ogni livello per favorire la continuità con il percorso precedente.

5. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

5.1 Dipartimenti disciplinari

La scuola incentiva la collaborazione tra i docenti e la partecipazione a gruppi di lavoro garantendo un'alta flessibilità organizzativa che permetta il massimo utilizzo di risorse e spazi. Nella scuola primaria è dato ampio spazio alla programmazione tra i docenti per classi parallele, negli altri ordini di scuola è particolarmente frequente e curato il lavoro dei dipartimenti.

I dipartimenti (o aree) di materia sono ufficialmente costituiti ad inizio d'anno, riuniscono in gruppi di lavoro gli insegnanti della medesima area disciplinare (e laddove possibile implicati nel medesimo livello di classe) e vengono guidati da un docente di riferimento. Si riuniscono a cadenza settimanale, come previsto dall'orario interno, per l'attività di progettazione didattica e di revisione della stessa, assicurando così un adeguato e sistematico ambito di confronto e di collegialità dell'offerta formativa. La progettazione effettuata nei dipartimenti disciplinari diviene poi oggetto di lavoro, sintesi e condivisione nei momenti collegiali di livello e unitari.

Il lavoro dei dipartimenti ha come oggetto la valutazione delle emergenze quotidiane della prassi scolastica, il confronto sulla programmazione settimanale, mensile e annuale, la revisione delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione, in riferimento anche agli esiti di fine anno e alle prove standardizzate, allo scopo di affinare il raggiungimento dei livelli di competenza richiesti.

5.2 Collegi docenti unitari

Luogo decisivo di formazione del corpo docenti è il Collegio docenti Unitario, incontro a scadenza trimestrale deputato all'approfondimento e allo sviluppo della *mission* dell'istituto, strutturato in modo da garantire un adeguato spazio (circa due ore) al confronto e al dialogo tra docenti tramite il metodo della testimonianza professionale: sulla base di un Ordine del Giorno stabilito dal Consiglio del Rettore ed inviato con conveniente anticipo, tutti i docenti sono invitati ad una riflessione sul proprio operato didattico-educativo dei mesi precedenti e a relazionare ai colleghi momenti ed esperienze significative a riguardo, che possano risultare emblematiche per la pertinenza alla *mission* della scuola o atte ad evidenziare punti critici utili ad una riflessione e maturazione del percorso dell'intero collegio. Di tale momento assembleare viene successivamente effettuata una trascrizione poi distribuita a tutti i docenti, che diviene così materiale di lavoro utile in preparazione all'incontro successivo.

5.3 Corsi di formazione

La formazione del personale docente è garantita innanzitutto dall'alta frequenza del confronto tra insegnanti della stessa disciplina all'interno del lavoro per classi parallele nella scuola primaria e negli incontri di dipartimento per gli altri docenti dell'istituto. La compresenza di livelli scolastici diversi permette inoltre preziosi incontri di lavoro in verticale.

A fronte di esigenze particolari dei docenti o delle classi vengono messi in atto specifici percorsi formativi che riguardano diversi ambiti: linguistici (C1, CLILL), strumentalità tecniche (uso della LIM), pedagogiche/didattiche (DSA, Corso Teen Star).

Nel caso non fosse possibile gestire la formazione internamente all'istituto, si provvede a garantire ai docenti orari e condizioni perché possano accedere a corsi organizzati da altri enti.

Le ricadute della formazione nell'attività didattica si collocano su piani diversi in base al tipo di formazione, ma l'efficacia dei percorsi attivati è sostenuta dal fatto di essere implementati a partire da esigenze reali e avvertite come tali dai docenti.

5.4 Editoria

A seguito del lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari sono stati prodotti dai docenti alcuni testi editati: un eserciziario per l'apprendimento della letto-scrittura, saggi a tema (percorso sull'affettività, lettura critica de "Il Piccolo Principe", didattica personalizzata per DSA in lingua straniera), un'antologia edita da Sestante per il percorso di italiano nella scuola secondaria di primo grado. Inoltre sono numerose le dispense e i materiali non editati forniti agli studenti, prodotti ad uso interno dell'istituto e condivisi con l'intero collegio docenti.

5.5 Rapporto con altre scuole

Numerose sono le occasioni di confronto con altri istituti educativi italiani e stranieri (cfr. punto 9) che hanno offerto l'occasione di accogliere docenti italiani o stranieri per esperienze di stage e tirocini universitari all'interno della scuola, o di inviare docenti per esperienze didattiche all'estero: tali occasioni di confronto diventano a tutti gli effetti preziosi momenti di formazione.

5.6 Valutazione

All'interno dell'istituto una valutazione reciproca sull'agire professionale è dinamica operante e diffusa, soprattutto per la frequenza e la varietà dei momenti di confronto e correzione vicendevole che hanno luogo nel corso dell'anno, sia istituzionali che informali, ai fini un potenziamento della proposta educativa e culturale tramite una riflessione critica e sistematica sulla propria esperienza, di docenza.

Momento privilegiato di tale riflessione è il percorso di autovalutazione proposto ad ogni docente, alla luce di criteri (indicatori, descrittori e domande guida) stabiliti e avente come terminale ultimo un colloquio di fine anno con il proprio coordinatore didattico. Da questo paragone emergono suggerimenti, spunti e indicazioni adatti a individuare precisi obiettivi di lavoro per l'anno scolastico successivo.

6. PIANO PER L'INCLUSIONE

La scuola è consapevolmente impegnata nel dare attenzione al valore della persona di ogni alunno, e ciò costituisce la premessa affinché ogni studente possa trovare condizioni ed educatori capaci di riconoscerne e incrementarne le sue potenzialità. Da questa tensione a valorizzare ciascuna persona discendono tutte le azioni educative e didattiche che favoriscano l'inclusione degli alunni che si trovano in situazioni di particolare difficoltà. In questa prospettiva ogni alunno è destinatario degli interventi più adeguati al suo percorso di crescita e nel contempo è considerato come risorsa per la comunità scolastica.

A tale scopo, laddove la scuola sia in presenza di classi parallele (primaria e secondaria di primo grado), molte energie vengono impiegate, secondo specifici e consolidati progetti, nel comporre i gruppi classe affinché essi fungano da contesto inclusivo per ciascun alunno.

Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche, la scuola è dotata di scivolo regolamentare per uso carrozzelle che collega il piano terra con il piano rialzato e di due ascensori /montacarichi per uso promiscuo omologati per 10 persone.

6.1 Il coinvolgimento delle figure educative

Data la povertà di risorse finanziarie che lo stato riconosce agli alunni in difficoltà che frequentano la scuola paritaria, la scuola nella sua interezza si fa carico dell'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Specifici e i docenti curricolari, in sinergia e accompagnati dai docenti di sostegno, progettano il lavoro didattico tenendo conto della peculiarità degli studenti.

I docenti insieme al Coordinatore didattico calendarizzano per ogni ordine di scuola momenti di incontro periodici (Focus) di confronto su casi individuali in collaborazione con consulenti o formatori esterni alla scuola che possano suggerire al consiglio di classe o all'equipe pedagogica di riferimento strategie e metodologie di gestione degli alunni presi in esame.

I docenti di sostegno predispongono il PEI per ogni studente con disabilità e le relative Relazioni Finali, condividendone il contenuto all'interno del consiglio di classe di riferimento; supportano i coordinatori di classe nella stesura dei PDP per quando riguarda alunni con disturbi evolutivi specifici, misti o dell'area dello svantaggio; unitariamente al Coordinatore Didattico predispongono incontri periodici con le famiglie degli alunni interessati, i colleghi di riferimento e, qualora occorra, supportano la famiglia nel caso si dovessero attivare procedure di certificazione in itinere.

I docenti sono inoltre in costante rapporto di dialogo con i tutor o gli specialisti esterni alla scuola e che accompagnano gli studenti con difficoltà.

6.2 Gruppo Lavoro Inclusione

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha come compito di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici, misti o dell'area dello svantaggio e più in generale di ogni studente con Bisogni Educativi Speciali. Le riunioni sono convocate dai Coordinatori Didattici e presiedute dagli stessi.

Il gruppo svolge la propria attività riunendosi con una cadenza bimestrale per ciascun ordine di scuola, in ordine alle necessità e alle emergenze di volta in volta individuate.

All'inizio di ogni anno scolastico il GLI predispone una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e procede al termine dell'anno alla verifica dei risultati raggiunti.

6.3 Istruzione domiciliare

Alla luce del criterio generale sopra espresso la scuola stabilisce di attivare ogni forma di intervento prevista dalla normativa vigente in materia di aiuto allo studio e di integrazione sociale con alunni con specifiche difficoltà. In particolare l'istituto assume ogni onere di attivazione per quanto previsto dalla legge n. 440 del 1997 per quanto concerne interventi formativi a domicilio o presso ospedali per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

7. COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Il rapporto con le famiglie e il loro coinvolgimento nella vita della scuola è uno degli aspetti di maggior valore dell'istituzione scolastica. Di seguito gli ambiti più significativi di coinvolgimento delle famiglie.

7.1 Natura dell'ente gestore

La stessa base sociale della CPE, ente gestore della scuola, è composta dalle famiglie degli alunni fruitori dei servizi scolastici che scelgono all'atto dell'iscrizione di associarsi: scelta che consente una maggior consapevolezza e un coinvolgimento più significativo dei genitori, chiamati ad essere soggetti attivi nella costruzione dell'opera educativa percepita come adeguata al bisogno formativo dei propri figli. Attualmente circa l'85% delle famiglie iscritte alla scuola è socia della Cooperativa.

L'assemblea dei soci si riunisce formalmente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e ogni volta che ne sorga la necessità, condividendo e indirizzando le strategie e gli obiettivi degli organi sociali e scolastici.

7.2 Assemblee

Altro momento decisivo di partecipazione alla vita della scuola sono le assemblee genitori, convocate mediamente in numero di tre ogni anno per ogni ordine di scuola e per ogni classe.

Le assemblee genitori hanno lo scopo di condividere con i genitori la situazione delle classi rispetto al percorso scolastico, di condividere con essi la proposta didattica ed educativa della scuola (tramite esempi di lezioni effettuate dai docenti) e di recepire dai genitori stessi durante lo spazio assembleare un riscontro rispetto al cammino compiuto dai figli.

Le assemblee vengono calendarizzate ad inizio anno e le date vengono condivise con i genitori con largo anticipo; l'orario stabilito per le assemblee è serale (ore 20.45) per permettere la più ampia partecipazione ai genitori, che normalmente frequentano con assiduità e in percentuali consistenti tali momenti di incontro.

7.3 Genitori referenti

Nel contesto della prima assemblea di inizio anno viene effettuata l'elezione dei genitori referenti per ogni classe, in numero variabile. Ai genitori referenti non vengono richieste funzioni di rappresentanza che possano in qualche misura esimere tutte le famiglie da un rapporto personale con i docenti o con il Coordinatore didattico, né si tratta di genitori deputati all'organizzazione di attività extrascolastiche, sempre lasciate alla libera iniziativa.

Per i genitori referenti vengono invece organizzati due momenti di incontro durante l'anno, che vedono la partecipazione di tutti i genitori eletti all'interno dello stesso ordine di scuola, per condividere liberamente con i docenti un momento di dialogo e di riflessione sulle questioni educative sentite come più urgenti rispetto al cammino dei propri figli, e su come l'alleanza educativa tra genitori e scuola possa contribuire a tale cammino educativo.

7.4 Associazione genitori

L'esperienza scolastica dei propri figli presso l'istituto ha generato nel tempo un forte legame tra alcune famiglie, che si è spesso tradotto in iniziative concrete di convivenza, di dialogo, di aiuto reciproco, fino ad arrivare alla generosa collaborazione a tante attività che hanno permesso lo sviluppo della scuola. In tale contesto è nata nel 2001 l'Associazione "Amici della Traccia" che grazie alle attività e alle iniziative promosse durante l'anno aiuta le famiglie che ne fanno richiesta a sostenere gli oneri economici della frequenza. Ogni anno l'Associazione organizza in particolare le seguenti iniziative:

- **Castagnata:** una festa di una giornata realizzata di domenica nella seconda metà di ottobre allo scopo di condividere con famiglie e docenti l'avvio dell'anno.
- **Corso genitori:** un annuale corso di tre incontri aperto al pubblico, cui sono invitate a partecipare in particolare tutte le famiglie della scuola, e che affronta, anche attraverso la presenza di ospiti esterni, tematiche ritenute significative nella formazione degli adulti e degli alunni, focalizzando l'attenzione sul ruolo dell'educatore e sulla sinergia scuola-famiglia.
- **Festa di fine anno:** uno dei momenti più significativi della vita della scuola. L'evento, interamente realizzata da docenti, studenti e genitori volontari (circa 150) ha assunto negli anni il carattere di festa "popolare", capace di attirare negli 11 giorni di attività migliaia di persone legate alla scuola e non. Oltre ad uno spazio gastronomico attivo tutte le sere e a pranzo nei giorni festivi, vengono predisposte dagli studenti sotto forma di mostre e con l'ausilio dei docenti percorsi di racconto delle più importanti esperienze culturali vissute durante l'anno: alla preparazione di tali percorsi sono dedicate le ultime giornate di scuola, che vedono gli studenti protagonisti a pieno di tale lavoro, dallo studio e approfondimento degli argomenti trattati, all'allestimento delle mostre, alla presentazione di esse al pubblico durante i giorni della kermesse. Ogni serata della festa prevede inoltre la proposta di incontri a carattere educativo e culturale, eventi o spettacoli teatrali e musicali sia coinvolgenti studenti e docenti dell'istituto sia relatori o ospiti esterni alla scuola. L'intero ricavato della festa è destinato a sostenere le famiglie della scuola in situazioni di disagio economico sotto forma di borse di studio.

7.5 Comunicazione

Il sito internet della scuola, la pagina istituzionale Facebook e il profilo Instagram costantemente aggiornati, uniti ad una newsletter settimanale contenente gli avvisi e le informazioni utili per ogni

livello, oltre che un racconto dei principali eventi scolastici, permettono un'informazione tempestiva, precisa e sistematica alle famiglie di tutto ciò che concerne la vita dell'istituto.

8. RAPPORTO CON IL TERRITORIO

8.1 Contesto

Lo status economico e culturale delle famiglie, afferente alla fascia medio-alta, costituisce per l'istituto un terreno favorevole allo sviluppo di percorsi formativi d'eccellenza, nell'ottica di una valorizzazione delle risorse culturali ed educative di partenza.

L'indagine sulle professioni dei genitori rileva nel contempo un'utenza non ristretta a specifici ambiti professionali ma distribuita in diversi settori, denotando come l'opzione della scuola non sia esclusiva di situazioni economiche privilegiate: conferma questo dato l'alta percentuale di famiglie (circa il 60%) che hanno richiesto e ottenuto il contributo regionale della dote scuola. L'utenza è inoltre contraddistinta da solide e precise motivazioni educative che stanno a fondamento della scelta esercitata e che nel corso del cammino formativo si esprimono in elevati livelli di aspettativa, implicazione e consapevolezza, corrispondenti alla portata dell'investimento educativo effettuato.

Il bacino di utenza esteso a oltre 100 comuni della provincia consente un legame ed una presenza sul territorio capillari, che si declinano in una ricchezza e varietà di esperienze condivisibili tra studenti e famiglie all'interno dell'ambiente scolastico e in una vasta gamma di interazioni tra il soggetto scuola e gli enti territoriali delle aree interessate. Inoltre il tessuto imprenditoriale del territorio, fortemente caratterizzato dalla presenza di piccole-medie imprese, realizza un contesto dinamico sul piano lavorativo con il quale l'istituto intesse proficui rapporti di collaborazione, nell'ottica di implementare l'attivazione di stage, tirocini ed esperienze formative in chiave orientativa e professionalizzante.

Il tessuto sociale caratterizzato dalla provenienza degli studenti e delle famiglie da comuni di dimensioni medio-piccole evidenzia infine un contesto ancora caratterizzato da una forte capacità aggregatrice, da nuclei familiari generalmente stabili, dalla presenza di enti e realtà locali (parrocchie, associazioni sportive, amministrazioni...) capaci di coinvolgimento e di proposte educative altamente partecipate dagli studenti; con tali enti la scuola mantiene e istituisce occasioni di confronto e cooperazione.

8.2 Collaborazioni, convenzioni, progetti

Attualmente l'istituto prevede coinvolgimenti e collaborazioni con i seguenti soggetti:

- Cooperative sociali
- Organizzazioni di terzo settore
- Amministrazioni comunali
- Banco BPM – Credito Bergamasco
- Confcooperative Bergamo
- Diocesi di Bergamo
- Donatori e benefattori (persone fisiche)
- Federazione Opere educative

- Fornitori
- Mass media
- Parrocchie
- Regione Lombardia
- Ufficio scolastico provinciale
- Ufficio scolastico regionale
- Università di Bergamo

8.3 Eventi pubblici

Tra i più significativi eventi pubblici, cui i soggetti di cui sopra vengono coinvolti, si segnalano il corso genitori, la festa di fine anno (vedi punto 7.4) e lo spettacolo teatrale a cura dei licei (vedi punto 5.3).

9. RETI DI SCUOLE

Da molti anni l'esperienza maturata all'interno de La Traccia è divenuta punto di riferimento e di paragone per numerosi enti formativi: le metodologie didattiche sviluppate in oltre 30 anni di attività si sono infatti consolidate diventando modello significativo per tante realtà educative. Si sono quindi realizzati molteplici occasioni di interscambio culturale tra tali realtà, sia in ambito nazionale che internazionale. Di seguito si elencano i principali istituti coinvolti in questo lavoro di interscambio:

Enti formativi internazionali:

1. Associazione "Emmaus" - Char'kov, Ucraina
2. Associazione Italo - giapponese di Nagoya, Giappone
3. Colegio "Sao Tomas" – Lisbona, Portogallo
4. Colegio Diocesano "Cristo de La Guà" – Madrid, Spagna
5. Colegio International Kolbe - Villanueva de la Canada, Spagna
6. Ginnasio "SS Cirillo e Metodio" di Nitra, Slovacchia
7. Scuola del patriarcato ortodosso "SS Cirillo e Metodio" – Kemerovo, Russia (Gemellaggio)
9. Scuola Holy Family di Freetown, Sierra Leone
10. Scuola Luigi Giussani – Kampala, Uganda

Enti formativi nazionali (scuole paritarie):

1. Beretta Molla - Istituto Romano Bruni - Padova
2. Conservatorio Antinori - Perugia (PG)
3. Figlie di San Giuseppe - Genova
4. Giuseppe Veronesi - Rovereto (TN)
5. IMC - Milano
6. IMIBerg - Bergamo

7. Istituto VEST – Clusone (BG)
8. Karis Foundation - Rimini (RN)
9. L'Aurora - Cernusco sul Naviglio (MI)
10. La Traccia - Imbersago (MI)
11. La Zolla - Milano
12. PG Frassati – Seveso (MB)
13. Sacro Cuore - Milano
14. San Giuseppe - Bassano del Grappa (VI)
15. San Martino - Treviglio (BG)
16. Santa Caterina - Pescara
17. Sant'Angela Merici - Desenzano (BS)
18. SB Capitanio - Lovere (BG)
19. SB Capitanio - Calcio (BG)
20. Suore Orsoline - Como (CO)

10. SPAZI, ATTREZZATURE, SERVIZI

La strutturazione dell'edificio scolastico garantisce ai tre ordini di scuola spazi dedicati e funzionali distribuiti rispettivamente su quattro piani (compreso il piano seminterrato). Tale suddivisione si affianca alla possibilità di usufruire degli spazi comuni (palestre, auditorium, aula magna, campi esterni...) secondo le necessità. Gli spazi multifunzionali di cui la scuola è dotata risultano adeguati alle esigenze dei vari livelli scolastici e consentono la programmazione e lo svolgimento anche di numerose attività extra-curricolari.

10.1 Elenco spazi e strutture

- Laboratorio di scienze e chimica con museo naturalistico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio di fisica (Licei)
- Aula di musica
- Aule per attività di sostegno
- Palestre
- Campi da calcio in erba (a 5, a 7 e a 11)
- Campi da pallavolo, basket e calcetto
- Campo attrezzato per atletica leggera
- Auditorium
- Aula magna
- Sale mensa
- Laboratori di arte e tecnica (secondaria di I grado)
- Laboratorio di disegno (Liceo scientifico)
- Laboratorio discipline plastiche e scultoree (Liceo artistico)
- Laboratorio discipline grafiche e pittoriche (Liceo artistico)
- Laboratorio di progettazione (Liceo artistico)

- Laboratorio di modelli (Liceo artistico)
- Spazi centro diurno "La casa sull'albero" (scuola primaria)

10.2 Digitalizzazione

È stata completata la digitalizzazione di tutti i livelli scolastici, tramite la presenza di connessione Wi-Fi, la dotazione per tutte le aule di LIM ed Apple TV. È attivo il registro elettronico (ad uso interno) per tutti gli ordini di scuola.

10.3 Segreteria

Sezione amministrativa: rappresenta la funzione operativa e di servizio nella gestione delle informazioni amministrative – economiche quali riscossione dei contributi alla gestione da parte delle famiglie, prima nota, pagamenti fornitori e dipendenti, riscossioni contributi enti finanziatori ecc. Tale funzione è esercitata in stretta collaborazione con il Segretario Generale.

Sezione didattica: rappresenta la funzione operativa e di servizio nella gestione delle informazioni di carattere didattico quali iscrizioni, comunicazioni ai genitori, gestione degli elenchi alunni, fogli di valutazione ecc. Tale funzione è esercitata in stretta collaborazione con il Rettore, i Coordinatori didattici e il Segretario Generale.

10.4 Trasporto e mensa

La maggior parte dei circa 100 comuni da cui provengono gli utenti è raggiunta da un servizio di trasporto dedicato organizzato dalla scuola.

Nei giorni in cui gli alunni si fermano a scuola per le attività pomeridiane facoltative possono usufruire del servizio mensa interno.

10.5 Associazione sportiva e musicale

Le due associazioni gestiscono tutte le attività sportive e musicali offerte dalla scuola come proposta extracurricolare.

Attività sportive:

- Corso di Roller
- Corso di Atletica (livello 1 e 2)
- Corso di Rugby
- Corso di Tag Rugby (in inglese)

Attività musicali:

CORSI COLLETTIVI

- Chitarra d'accompagnamento

CORSI INDIVIDUALI O A COPPIE

- Chitarra classica
- Chitarra elettrica
- Pianoforte
- Fisarmonica

- Batteria
- Tastiere elettroniche

11. SICUREZZA

11.1 Agibilità

L'edificio ospitante il centro scolastico La Traccia è stato oggetto di diverse ristrutturazioni nel tempo, atte a meglio rispondere alle esigenze organizzative e didattiche emergenti, oltre ad ottemperare ai nuovi standard degli edifici scolastici di cui alla norma vigente in materia. L'edificio ha ottenuto la prima certificazione di agibilità in data 26/02/1985 e nei successivi termini dei lavori di ristrutturazione: 03/01/2002; 12/09/2002; 07/06/2012.

11.2 Certificato prevenzioni incendi e piano di gestione delle emergenze

A seguito dei diversi interventi di adeguamento previsti dal D.M. 10/03/1998 la struttura ha ottenuto il certificato di prevenzione incendi in data 07/05/2007, rinnovato il 28/06/2010, novellato in data 14/05/2012 dal Certificato di prevenzione incendi secondo il DPR 151/2011 e rispetto alla costruzione della nuova palestra e auditorium, catalogando la struttura in scuola di tipo 4 – affollamento massimo 1042 presenze.

È stato redatto il piano di gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal D.M. 10.03.1998. Ogni anno scolastico sono eseguite periodiche simulazioni di evacuazione e situazioni di emergenza (due volte l'anno). Sono stati individuati tra i dipendenti e formati adeguatamente gli addetti all'antincendio e alle emergenze. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici.

11.3 Valutazione dei rischi

È stata predisposta la valutazione dei rischi secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008. È stato quindi redatto il relativo documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori del centro scolastico La Traccia con particolare attenzione a:

- L'organizzazione aziendale sulla sicurezza.
- La descrizione delle attività, dei luoghi di lavoro e delle attrezzature didattiche.
- L'individuazione dei fattori di rischio, criteri di valutazione degli stessi, grado di esposizione.
- La programmazione delle azioni correttive e di miglioramento per la sicurezza aziendale.

Il datore di lavoro è il legale rappresentante Matteo Volpi, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è il dott. Andrea Berzi, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è la sig. ra Gabriella Pellegrinelli, eletta tra i dipendenti, il medico competente è il dott. Fabio Bartolozzi. Tutti i lavoratori e le figure preposte dal servizio di prevenzione e protezione sono stati opportunamente formati ed informati secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e dall'Accordo stato-regioni del 2013. Il Documento di valutazione dei rischi è disponibile presso la segreteria della scuola. Quanto al servizio mensa, esso è gestito da azienda specializzata esterna la quale provvede direttamente e regolarmente alla verifica delle procedure di autocontrollo igienico sanitario ai sensi del REG. CE 852/04 e del D. Lgs. 193/07.

11.4 Privacy

In ottemperanza alla nuova regolamentazione sulla Privacy 8 (artt. da 13 a 15 del Regolamento U.E. 2016/679 G.D.P.R.) l'istituto ha in messo in atto le necessarie procedure di adeguamento in ordine al trattamento dei dati di personale, alunni e loro famiglie e di fornitori, sia per quanto concerne la comunicazione delle rispettive informative sia per quanto riguarda l'applicazione delle misure minime di sicurezza organizzative ed informatiche, di cui viene data evidenza all'interno del "Documento delle misure a tutela dei dati delle persone" elaborato dall'istituto. Responsabile esterno per la protezione dei dati (D.P.O.) nominato dall'istituto è il sig. Luca Corbellini.

12. AUTOVALUTAZIONE

12.1 Nucleo di autovalutazione

Composizione: Coordinatore didattico e vicecoordinatori didattici

Frequenza della convocazione: in concomitanza della stesura e revisione del RAV e del PTOF

12.2 Piano di miglioramento

Il processo di autovalutazione ha evidenziato la necessità di una maggior consapevolezza di quali momenti dell'esperienza scolastica contribuiscano al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e ad una maggior chiarezza dei criteri valutativi da adottarsi in tali situazioni.

Un secondo ambito rivelatosi perfettibile è il monitoraggio del percorso degli studenti post-diploma e il percorso orientativo proposto ai licei.

Un terzo ambito di sviluppo concerne la valutazione dei docenti, per la quale è in corso uno specifico progetto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ambiti	Priorità	Traguardi
COMPETENZE	Guadagnare maggior consapevolezza di quali prassi della scuola già concorrono al consolidamento delle competenze e di quali si possono implementare.	Revisione e integrazione del PTOF che consenta una maggior chiarezza del percorso formativo nell'ottica delle competenze.
	Guadagnare una maggior chiarezza e condivisione dei criteri valutativi nell'ambito delle competenze.	Aggiornamento del registro elettronico in merito alle voci di valutazione delle competenze.

	Implementare lo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti.	Progettazione e attivazione di ulteriori percorsi per docenti e studenti inerenti alle competenze digitali
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare con maggior efficacia i risultati a distanza post-diploma.	Produrre nuovi strumenti di monitoraggio (questionari, interviste...)
VALUTAZIONE DOCENTI	Approfondire il percorso di valutazione ed autovalutazione dei docenti nell'ottica di un incremento della professionalità.	Sistematizzare le pratiche di valutazione ed autovalutazione dei docenti, tramite colloqui programmati a fine anno e costruzione di griglie e indicatori funzionali all'autovalutazione anche dei coordinatori didattici.

Obiettivi di processo	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Proposta al collegio docenti la produzione di nuovi strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Avvio di una riflessione sul curriculum verticale a livello unitario
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Consolidamento di proposte seminariali d'eccellenza (ambito giuridico-economico, matematico-scientifico, letterario-artistico, geo-politico) in chiave orientativa e di potenziamento.

1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

1.1 Fare il liceo

Gli anni delle scuole superiori sono fondamentali per la maturazione umana e culturale di ogni ragazzo in tutte le sue potenzialità. Il liceo in particolare è il luogo in cui il contenuto della tradizione culturale viene acquisito in modo consapevole e critico, fino a sviluppare una capacità di iniziativa personale, in vista anche di una responsabilità sociale che abbia come orizzonte il bene comune. Ciò implica:

- Comprendere che l'oggetto dello studio non è la disciplina in quanto tale, ma la realtà e il suo significato globale. La disciplina è dunque interessante in quanto affronta e chiarisce alcuni aspetti di tale realtà.
- Comprendere che le diverse discipline sono punti di vista particolari e che di ciascuna di esse vanno indagati la struttura, il metodo e il linguaggio specifico.
- Sapere utilizzare contenuti e metodi appresi come strumenti di riflessione critica sulla realtà nella sua interezza.
- Saper utilizzare in modo consapevole le diverse modalità espressive a seconda della finalità, del contenuto, del destinatario.
- Comprendere che il proprio impegno con ogni la realtà costituisce un aspetto irrinunciabile della propria responsabilità sociale.
- Acquisire una consapevolezza circa potenzialità e limiti dei media come fonte di informazione e comunicazione dove diventa necessario saper selezionare e valutare le fonti.

Tali obiettivi comportano per l'insegnante un lavoro teso a crescere i ragazzi non fruitori passivi di un sapere astratto ma personalità vive e capaci di raccogliere le indicazioni offerte, rielaborarle e verificarle in modo autonomo. A tal fine anche le varie iniziative che nascono lungo l'anno scolastico - incontri, testimonianze, visite di istruzione, studio comune, momenti di convivenza - contribuiscono a rendere i ragazzi sempre più protagonisti dell'avvenimento conoscitivo e capaci di verificare personalmente il valore di quanto viene loro proposto.

1.2 Obiettivi e metodologie del Biennio

Caratteristiche specifiche del biennio sono:

- L'acquisizione degli elementi fondanti di ciascuna disciplina: metodi, strumenti, scopi e linguaggi specifici.
- La maturazione di un metodo di lavoro adeguato alle diverse materie, declinato secondo le caratteristiche di ciascun alunno, e la cura della comunicazione scritta e orale secondo modi, stili, forme e registri appropriati a ciascuna disciplina e circostanza.

Per questo l'insegnante:

- Esplicita il metodo della disciplina, fornendo indicazioni precise e utilizzando gli strumenti specifici della materia.
- Richiede che ogni studente attui un lavoro puntuale e sistematico, ne verifichi via via l'efficacia e ne diventi così sempre più consapevole.

- Stimola, accoglie e valorizza le domande di comprensione o di approfondimento che lo studio suscita negli studenti, in quanto esse costituiscono un passo fondamentale nel percorso di maturazione personale.
- Interviene in caso di fragilità per rimotivare il lavoro degli studenti e definire le modalità di un percorso individualizzato.
- Predilige un approccio empirico per giungere ad una sistematizzazione concettuale e suggerisce attività di approfondimento e potenziamento, come ambito in cui l'autonomia e la consapevolezza degli studenti si possano ulteriormente sviluppare.

1.3 Obiettivi e metodologie del Triennio

Caratteristica specifica del triennio è l'acquisizione della capacità di riutilizzare le competenze acquisite secondo percorsi e modi sempre più autonomi, personali e creativi. Ciascuno studente viene guidato a:

- Verificare la proposta dell'insegnante come chiave di lettura personale rispetto alla realtà.
- Integrare le indicazioni ricevute con l'uso adeguato degli strumenti.
- Utilizzare le conoscenze e abilità in un paragone con la proposta didattica dell'insegnante.
- Rischiare le proprie competenze in un lavoro utile a sé e a tutta la comunità scolastica.

Nel corso del triennio l'insegnante:

- Richiede che vengano utilizzati in modo pertinente contenuti, metodo e linguaggio specifici della disciplina.
- Sollecita gli studenti a raccogliere le indicazioni riutilizzandole in modo autonomo.
- Provoca gli studenti a individuare nessi all'interno della materia o ambito interdisciplinare.
- Stimola gli studenti alla ricerca e alla consultazione di fonti diverse da quelle offerte.
- Valorizza i tentativi di giudizio personali e gli interessi culturali degli studenti.

1.4 Il quinto anno

Il quinto anno del percorso liceale costituisce un decisivo momento di completamento e consolidamento del lavoro degli anni precedenti. Tenendo conto anche dell'esame di Stato gli studenti sono accompagnati nel mettere in atto le capacità di sintesi, argomentazione e di giudizio verso cui sono stati avviati.

A tal fine si individuano nei diversi ambiti disciplinari percorsi o tematiche trasversali che permettano ai ragazzi di comprendere, porre in relazione e giudicare la molteplicità degli elementi acquisiti nei diversi ambiti in un lavoro di sintesi e rielaborazione personale.

Anche il processo di preparazione della cosiddetta "tesina" da presentare al colloquio d'esame favorisce e nello stesso tempo documenta l'impegno di ricerca autonoma da parte dello studente, a partire da punti di interesse personale che si legano in vario modo a temi e contenuti delle discipline studiate.

L'alternanza scuola-lavoro, già avviata nel corso del triennio, dispone lo studente alla scoperta e alla consapevolezza della pertinenza dello studio con le esigenze sia della vita personale che della società contemporanea. In tal senso anche l'orientamento permette di comprendere le proprie qualità e prerogative anche in vista della scelta lavorativa futura.

2. LICEO ARTISTICO ARCHITETTURA E AMBIENTE

La Costruzione è per tener su, l'Architettura è per commuovere (Le Corbusier)

2.1 Presentazione

Il liceo artistico propone un percorso di conoscenza e comprensione della realtà attraverso l'osservazione e la rappresentazione. Tale metodo, accompagnato da un costante paragone con i maestri della storia dell'arte e dell'architettura, favorisce la maturazione di una cultura estetica e permette di esprimere la propria creatività. Lo scopo delle discipline di indirizzo è quello di guidare l'inventiva degli studenti verso una progettualità consapevole, non solo della tradizione passata ma anche delle condizioni del contesto artistico, architettonico e ambientale contemporaneo. Le realtà aziendali e istituzionali presenti sul territorio rappresentano interlocutori privilegiati per lo sviluppo del percorso didattico attraverso la co-progettazione di interventi urbanistici, concorsi di idee e lavori realizzati su commissione.

2.2 Il curriculum del biennio e del triennio

Nel biennio i ragazzi sono educati ad osservare e ad utilizzare il **disegno** come strumento di conoscenza e di comunicazione. Tale metodo rappresenta una strada privilegiata per lo sviluppo di una consapevolezza culturale, storica ed artistica.

Nel triennio, attraverso la **progettazione**, i ragazzi acquisiscono la capacità di dar forma al loro pensiero. Inizia la fase di indirizzo specifica in cui si comincia a creare, elaborando con una propria espressività, sia gli oggetti di design che edifici e infrastrutture.

2.3 Orario settimanale

	I	II	III	IV	V
Materie					
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	2	3	2	3
Madrelingua Inglese	1	1	1	1	1
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Chimica dei materiali	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	2	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Laboratorio di architettura	-	-	5	6	7

Discipline progettuali	-	-	6	6	6
Architettura e ambiente					
Educazione Fisica	2	2	2	1	1
Religione	1	1	1	1	1

Poiché la didattica è attenta alla fisionomia particolare delle singole classi, il quadro orario, nel limite delle norme ministeriali e nello spazio previsto dall'autonomia, potrebbe subire alcune variazioni.

2.4 Progetti specifici

La proposta curriculare è costantemente arricchita e accompagnata da diversi strumenti e iniziative:

- Uso di programmi professionali di illustrazione, grafica e progettazione (Autocad e Adobe)
- Visite a cantieri
- Attività di rilievo di edifici e riprogettazione degli stessi
- Workshop progettuali, collaborazioni con aziende leader nel settore del design, oltre a progetti in collaborazione con enti locali
- Visite a musei, esposizioni tematiche di architettura e design, città d'arte e luoghi in Italia e all'estero
- Corso pomeridiano di scultura digitale

L'asse culturale del liceo è particolarmente attento allo sviluppo delle competenze linguistiche internazionali. Per questo motivo viene proposta a tutti gli studenti la possibilità di conseguire, alla fine del quarto anno, la certificazione di livello B2 (livello intermedio-alto) nell'ambito della lingua inglese. Gli studenti possono inoltre usufruire delle seguenti opportunità:

- Presenza costante di docenti madrelingua
- Insegnamento in lingua, nel triennio, di alcune materie curriculari dell'ambito scientifico e storico (moduli CLIL)
- Cineforum dedicato alla visione di film in lingua originale con sottotitoli in inglese
- English Lunch con docente madrelingua
- Preparazione alla certificazione FCE della Cambridge durante il quarto anno
- Corsi opzionali di tedesco, giapponese, cinese, russo, arabo.

2.5 Profilo in uscita

Gli studenti del liceo artistico dopo cinque anni:

- Si affacciano al mercato del lavoro con competenze spendibili
- Hanno la possibilità di affrontare con successo qualsiasi percorso universitario
- Padroneggiano i principali software in ambito grafico e progettuale
- Sviluppano progetti in particolare nell'ambito architettonico e di design
- Esprimono la propria creatività sapendo utilizzare i diversi linguaggi espressivi dell'arte
- Sono in grado di leggere i segni della tradizione artistica nella realtà che li circonda

3. LICEO LINGUISTICO

Nel linguaggio è radicata la nostra umanità (Andrea Moro)

3.1 Presentazione

Imparare una lingua è un'opportunità privilegiata per **aprirsi al mondo**, in quanto le lingue esprimono uomini, temperamenti, culture, modi di pensare. Conoscerle aiuta a comprendere l'altro e sé, dando l'occasione di confrontarsi e muoversi liberamente in **contesti internazionali**, in un mondo dove, ormai, dalle grandi aziende alle piccole società, tutti si interfacciano con realtà globali.

3.2 Il curriculum del biennio e del triennio

Nei primi due anni del percorso i ragazzi imparano le lingue a partire da sé e dai loro interessi. Il saper **comunicare** si consolida attraverso lezioni dialogate in lingua straniera incentrate sull'esperienza personale e progettate con la dovuta gradualità. Sono inoltre frequenti focus relativi alla civiltà e alla cultura straniera.

Nel triennio, pur mantenendo una modalità didattica interattiva, i contenuti si ampliano e si passa dalla sfera strettamente personale alla conoscenza e al confronto con l'attualità. Gli alunni imparano anche a leggere criticamente i grandi classici della letteratura straniera e acquisiscono, al termine del loro percorso scolastico, una competenza di **livello B2** (alto-intermedio) del Quadro Comune Europeo di Riferimento **in tutte le lingue**.

3.3 Orario settimanale

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	3	3
Inglese	4	4	4	3	3
Inglese Madrelingua	1	1	1	1	1
Spagnolo	3	3	3	3	3
Francese/Tedesco*	3	3	3	3	3
Francese Madrelingua/Tedesco Madrelingua*	1	1	1	1	1
Storia dell'Arte	1	1	1	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	1	1
Religione	1	1	1	1	1

* A scelta opzionale una delle due lingue a partire dalla classe prima dell'anno scolastico 2015 – 2016

Poiché la didattica è attenta alla fisionomia particolare delle singole classi, il quadro orario, nel limite delle norme ministeriali e nello spazio previsto dall'autonomia, potrebbe subire alcune variazioni.

Diversamente da quanto prevede il ministero, la proposta per il biennio si articola in 30 ore settimanali (anziché 27). Questo offre l'opportunità di potenziare alcune materie ritenute fondanti per la formazione degli studenti (inglese, francese, tedesco, storia dell'arte).

3.4 Progetti specifici

La proposta curriculare è costantemente arricchita e accompagnata da diversi strumenti e iniziative:

- Insegnanti madrelingua per tutto il quinquennio
- Discipline insegnate in lingua straniera (CLIL)
- Lettura e uso di materiale autentico in lingua (quotidiani, film, documentari, riviste)
- Preparazione alle certificazioni linguistiche più conosciute (FCE, DELF, DELE)
- Possibilità di stage, periodi di studio e soggiorni estivi all'estero
- Partecipazione a eventi culturali, nazionali e internazionali in lingua straniera
- Visita alle principali città europee
- Incontri con visitatori e studenti stranieri
- Collaborazione con scuole straniere
- Corsi opzionali di tedesco, giapponese, cinese, russo, arabo
- English lunch e Repas en Français (pranzo in lingua straniera)
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua
- Cineforum in lingua straniera

3.5 Profilo in uscita

Gli studenti del liceo linguistico dopo cinque anni:

- Comunicano, con livello B2, in almeno tre lingue internazionali
- Sono favoriti in ambito lavorativo dall'apertura che la conoscenza delle lingue ha generato
- Scelgono e affrontano con successo qualsiasi percorso universitario
- Valorizzano tutto ciò che incontrano come risorsa per sé, riconoscendo gli aspetti significativi e i valori culturali delle diverse civiltà che hanno incontrato

4. LICEO LINGUISTICO QUADRIENNALE

Chi ha linguaggio, ha il mondo (Hans-Georg Gadamer)

4.1 Presentazione

Imparare una lingua è un'opportunità privilegiata per **aprirsi al mondo**. Parlare più lingue è un investimento per il proprio futuro lavorativo ed è anche, fin da subito, la possibilità di accesso a più fonti di informazione e a diverse opportunità di studio e specializzazione in tutti i campi. Inoltre, grazie al quadriennio, i nostri studenti entrano nel mondo universitario e lavorativo un anno prima, al passo con i coetanei europei e americani.

4.2 Il curriculum

Il primo anno è dedicato all'acquisizione e al potenziamento del metodo di studio e delle competenze di base delle singole discipline. In classe tutti i giorni i docenti di lingua straniera comunicano con gli studenti esclusivamente in lingua.

Nel triennio si approfondiscono, insieme alle competenze linguistiche con l'obiettivo di raggiungere il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, gli assi culturali fondamentali (linguaggi, scientifico-tecnologico, artistico-umanistico)

Per tutto il quadriennio il percorso è imperniato sull'acquisizione di competenze storiche trasversali alle singole discipline, per dotare lo studente delle capacità di lettura consapevole del presente.

Il curriculum è potenziato in terza e in quarta con l'introduzione di insegnamenti opzionali nell'ottica di una offerta didattica volta alla personalizzazione e all'orientamento.

4.3 Orario settimanale

Il quadro orario proposto permette di sviluppare i percorsi delle singole discipline previste dalle indicazioni nazionali dei Licei, con particolare attenzione agli insegnamenti caratterizzanti il Liceo Linguistico, secondo la flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia scolastica.

Si prevede inoltre che nel terzo e quarto anno ogni studente individui, anche in funzione orientativa, un percorso disciplinare tra gli insegnamenti opzionali.

Il calendario scolastico annuale, anche per compensare almeno in parte la riduzione di una annualità, è rimodulato su un arco temporale di 38 settimane per i primi 3 anni e di 35 settimane per il quarto anno.

		Quadro orario settimanale				Quadro orario annuale				
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	Totale
Insegnamenti comuni	Lingua e letteratura italiana	5	4	4	4	190	152	152	140	634
	Lingua latina	2	2			76	76			152
	Storia e geografia ¹	3	3			114	114			228
	Storia ¹			2	2			76	70	146
	Filosofia		2	2	2		76	76	70	222
	Lingua e cultura inglese ³	4	4	4	4	152	152	152	140	596
	Lingua e cultura spagnola ³	4	4	4	3	152	152	152	105	561
	Lingua e cultura francese/tedesca ^{3,4}	4	4	4	4	152	152	152	140	596
	Storia dell'arte ²	1	1	1	2	38	38	38	70	184
	Matematica ⁵	4	2	2	2	152	76	76	70	374
	Fisica		1	2	2		38	76	70	184
	Scienze naturali ^{1,2}	2	2	2	2	76	76	76	70	298
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	76	76	76	70	298
	Religione cattolica	1	1	1	1	38	38	38	35	149
Totale insegnamenti comuni		32	32	30	30	1216	1216	1140	1050	4622

Insegnamenti opzionali ⁶	Lingua e cultura straniera (non prevista tra gli insegnamenti comuni)			2	2			76	70	146
	Diritto ed economia			2	2			76	70	146
	Storia della musica			2	2			76	70	146
	Totali	32	32	32	32	1216	1178	1216	1120	4768

Note esplicative alla tabella oraria

¹CLIL Inglese

²CLIL Spagnolo

³Presenza settimanale dell'insegnante madrelingua per tutto l'anno

⁴Lingua a scelta dello studente

⁵Con elementi di informatica

⁶Lo studente sceglie uno degli insegnamenti opzionali

4.4 Progetti specifici

La proposta curriculare è costantemente arricchita e accompagnata da diversi strumenti e iniziative:

- Insegnanti madrelingua per tutto il quinquennio
- Discipline insegnate in lingua straniera (CLIL)
- Lettura e uso di materiale autentico in lingua (quotidiani, film, documentari, riviste)
- Preparazione alle certificazioni linguistiche più conosciute (FCE, DELF, DELE)
- Possibilità di stage, periodi di studio e soggiorni estivi all'estero
- Partecipazione a eventi culturali, nazionali e internazionali in lingua straniera
- Visita alle principali città europee

- Incontri con visitatori e studenti stranieri
- Collaborazione con scuole straniere
- Corsi opzionali di tedesco, giapponese, cinese, russo e arabo
- English lunch e Repas en Francais (pranzo in lingua straniera)
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua
- Cineforum in lingua straniera

4.5 Profilo in uscita

Gli studenti del liceo linguistico dopo cinque anni:

- Comunicano, con livello B2, in almeno tre lingue internazionali
- Sono favoriti in ambito lavorativo dall'apertura che la conoscenza delle lingue ha generato
- Scelgono e affrontano con successo qualsiasi percorso universitario
- Valorizzano tutto ciò che incontrano come risorsa per sé, riconoscendo gli aspetti significativi e i valori culturali delle diverse civiltà che hanno incontrato

5. LICEO SCIENTIFICO

La mente è come il paracadute: funziona se si apre (A. Einstein)

5.1 Presentazione

Il liceo scientifico è animato da una passione per la conoscenza della **realtà** indagata attraverso i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. È un percorso entusiasmante e impegnativo che porta a scoprire e far propri i passaggi cruciali di ogni singola disciplina scientifica e a incontrare gli uomini che hanno "fatto la scienza" nel loro contesto storico-culturale e soprattutto nel loro desiderio di senso.

Lo sguardo spazia all'interno di tutta la ricchissima tradizione europea, dal mondo ellenistico e la sua idea di **ordine logico**, fino agli esiti per molti versi ancora aperti delle scienze moderne, passando attraverso le molte rivoluzioni scientifiche che hanno percorso la storia.

Nel contempo la scelta di mantenere il corso di **liceo scientifico tradizionale**, e quindi il ruolo decisivo rivestito dall'insegnamento del **latino** (oltre che della filosofia) che consente lo sviluppo di competenze di analisi, di approccio logico al testo e di trasferimento tra sistemi linguistici differenti (traduzione) in un percorso che apre fin da subito all'incontro e al confronto con i grandi autori della classicità

Sulle spalle dei giganti che ci hanno preceduto, il liceo scientifico desidera collaborare a far crescere uomini che, consapevoli delle possibilità e dei limiti della scienza, allarghino sempre più la loro **ragione** e, in un serrato paragone con se stessi e la realtà, siano capaci di riconoscerne il valore in tutti gli ambiti.

5.2 Il curriculum del biennio e del triennio

Nel biennio l'obiettivo primario di tutte le discipline è quello di educare i ragazzi ad incontrare gli oggetti del loro ambito di studio nella continua ricerca del significato di ogni dato incontrato. Giocano un ruolo privilegiato le attività sperimentali grazie alle quali cresce la capacità di **osservare** e di ricercare un ordine presente nel reale espresso anche in forma matematica o di modello teorico.

Nel triennio si approfondisce e si estende la conoscenza dei **modelli** propri della matematica e delle scienze sperimentali. Particolare attenzione viene data ai legami che il **mondo scientifico**, nel suo evolversi storico, intrattiene con la **tradizione umanistica**.

5.3 Orario settimanale

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	4	4	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3

Madrelingua Inglese	1	1	1	1	1
Matematica	6	5	4	4	4
Fisica	2	3	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

Poiché la didattica è attenta alla fisionomia particolare delle singole classi, il quadro orario, nel limite delle norme ministeriali e nello spazio previsto dall'autonomia, potrebbe subire alcune variazioni.

Diversamente da quanto prevede il ministero, la proposta per il biennio si articola in 30 ore settimanali (anziché 27). Questo dà l'opportunità di potenziare alcune materie ritenute fondanti per la formazione degli studenti (inglese, matematica, latino, fisica).

5.4 Progetti specifici

La proposta curriculare è costantemente arricchita e accompagnata da diversi strumenti e iniziative:

- Escursioni geologiche per gli studenti delle classi prime
- Escursioni botaniche
- Lezioni sperimentali nei laboratori di fisica, chimica e biologia
- Partecipazione degli studenti alla manifestazione scientifica Bergamo Scienza come visitatori e curatori di mostre a seguito di percorsi di formazione sviluppati in classe con i docenti di matematica, fisica e scienze.
- Visite a mostre e luoghi di interesse scientifico e di eccellenza.

L'asse culturale del liceo è particolarmente attento allo sviluppo delle competenze linguistiche internazionali. Per questo motivo viene proposta a tutti gli studenti la possibilità di conseguire, alla fine del quarto anno, la certificazione di **livello B2** (intermedio-alto) nell'ambito della lingua inglese.

Gli studenti possono inoltre usufruire delle seguenti opportunità:

- Presenza costante di docenti madrelingua
- Nel triennio, insegnamento in lingua inglese di alcuni moduli di materie curriculari dell'ambito scientifico e storico (CLIL)
- Cineforum dedicato alla visione di film in lingua originale con sottotitoli in inglese.
- English Lunch con docente madrelingua
- Preparazione alla certificazione FCE della Cambridge durante il quarto anno
- Corsi opzionali di tedesco, giapponese, cinese, russo e arabo.

5.5 Profilo in uscita

Gli studenti del liceo scientifico dopo cinque anni:

- Scelgono e affrontano con successo qualsiasi percorso universitario

- Comunicano in inglese, principale lingua utilizzata all'interno della comunità scientifica
- Conoscono e utilizzano procedure logico-matematiche, ipotetico-deduttive e metodi sperimentali
- Acquisiscono una grande flessibilità di ragionamento unita a un saldo rigore logico
- Sono consapevoli della connessione tra cultura umanistica e sapere scientifico
- Valorizzano tutto ciò che incontrano apprezzandone l'armonia e la razionalità

6. VALUTAZIONE

6.1 Criteri e scala di valutazione

Momento fondamentale del processo formativo dello studente è la valutazione intesa innanzitutto come riconoscimento del valore della sua persona, attraverso l'apprezzamento del lavoro che svolge, la considerazione del percorso di crescita personale, delle competenze acquisite e l'indicazione degli obiettivi che deve ancora raggiungere.

Il momento valutativo costituisce per l'insegnante uno strumento imprescindibile al fine di:

- Guidare, confermare e gratificare gli alunni nel loro percorso educativo e didattico;
- Correggere e sostenere gli alunni nelle difficoltà che potrebbero incontrare, indicando i punti sui quali lavorare;
- Raccogliere elementi utili a reimpostare l'attività didattica, in termini di metodo e di contenuti.

L'efficacia della valutazione dipende innanzitutto dal rapporto di reciproca stima che si instaura tra il docente e l'alunno ed è favorita dalla chiarezza con la quale l'insegnante comunica ed esplicita gli obiettivi della disciplina e della programmazione del Consiglio di Classe. Per valutare ogni insegnante adotta criteri e modalità specifici in relazione alla propria disciplina, alla classe e al ritmo d'apprendimento dei singoli alunni. Può prevedere verifiche mirate al fine di appurare, da un lato il raggiungimento degli obiettivi essenziali da parte degli alunni in difficoltà, dall'altro il conseguimento di obiettivi più alti o di eccellenza da parte degli alunni più sicuri.

Di seguito le modalità di valutazione adottate:

- Interrogazione tradizionale: verifica l'acquisizione dei contenuti, la pertinenza e chiarezza espositive e la capacità sia di operare collegamenti che di rielaborare in modo personale quanto appreso.
- Domande brevi con risposte dal posto: verificano la capacità di sintesi, l'attenzione, la continuità del lavoro personale e l'acquisizione di contenuti.
- Esercitazioni alla lavagna: verificano la capacità di applicazione e di esecuzione.
- Esercitazioni pratiche: verificano capacità operative espresse sia autonomamente che in gruppo.
- Prove di verifica scritte: verificano il livello dell'apprendimento personale relativamente a contenuti, metodi e linguaggio, alla capacità di sintesi, di analisi e di rielaborazione personale e la capacità di gestire in modo efficace il tempo a disposizione in relazione alle richieste.
- Compiti a casa: verificano la serietà, l'impegno, la continuità, la cura del lavoro personale e la capacità di organizzazione.
- Quaderno degli appunti: verifica la serietà e l'impegno, la capacità di prendere appunti e di lavorare su quanto appreso in classe in un processo di studio personale e autonomo, la capacità di organizzarsi, di confrontare diverse fonti, la capacità di sintesi.
- Mappe concettuali: verificano la capacità di saper organizzare in modo sintetico e logico i contenuti, mettendo in evidenza differenze e analogie.
- Interventi spontanei e pertinenti di richiesta, di precisazione, di comunicazione di conoscenze ed esperienze personali: verificano la motivazione, l'autonomia, l'interesse, la capacità di stabilire collegamenti tra il proprio vissuto e le proposte didattiche.
- Ricerche e approfondimenti: verificano la capacità di autonomia nel lavoro, in particolare in relazione a metodi e linguaggi specifici e nella ricerca e gestione di fonti diverse. Consentono di

valutare la capacità di rielaborare personalmente contenuti, di mettere in campo i propri interessi e la propria creatività.

- Verifiche scritte o orali specifiche e differenziate durante l'attività del recupero: verificano l'evoluzione del percorso di apprendimento per gli alunni in difficoltà in relazione al raggiungimento degli obiettivi essenziali fissati in ogni disciplina riguardo a contenuti, metodi e linguaggi specifici. Tali verifiche intermedie sono fissate secondo tempi e scadenze legati al percorso di recupero, anche individualizzato, messo in atto.

Scala valutativa:

Voto 3: Indica una preparazione particolarmente lacunosa, e/o dalla quale emergano gravi problemi di comprensione degli argomenti svolti e/o nell'acquisizione del metodo di lavoro. Segnala anche un lavoro non svolto o non consegnato.

Voto 4: Indica una preparazione che, seppur non priva di alcuni elementi positivi, è caratterizzata da importanti lacune di contenuto e/o di metodo. Il voto può essere attribuito anche in presenza di una preparazione parziale in relazione ai contenuti, ma molto scorretta, quindi poco chiara, dal punto di vista espositivo.

Voto 5: Indica una preparazione non ancora completa o molto incerta o poco consapevole, nell'acquisizione dei contenuti e/o nell'applicazione del metodo di lavoro. Oppure una esposizione poco corretta di argomenti conosciuti in modo superficiale.

Voto 6: Indica una conoscenza sufficientemente consapevole dei contenuti; un metodo di lavoro acquisito nei suoi punti essenziali, ma la cui applicazione richiede ancora l'intervento dell'insegnante; una correttezza espressiva accettabile che, nonostante presenti ancora alcune incertezze o imprecisioni, non compromette la comprensione dei contenuti.

Voto 7: Indica una conoscenza apprezzabile dei contenuti, un'applicazione del metodo di lavoro quasi del tutto autonoma ed una esposizione abbastanza corretta e chiara.

Voto 8: Indica una conoscenza completa e consapevole dei contenuti, riproposti con rigore metodologico ed in una forma espositiva precisa nel linguaggio, fluida e chiara nell'espressione.

Voto 9: Indica una conoscenza completa, del tutto consapevole dei contenuti, riproposti con un rigore metodologico che lascia anche spazio ad intuizioni o apporti personali dell'alunno; l'esposizione risulta precisa, fluida, gradevole e particolarmente efficace.

Voto 10: Indica una conoscenza eccellente per completezza e consapevolezza degli argomenti, rigorosa nel metodo, convincente nell'esposizione, caratterizzata da apporti particolarmente originali da parte dell'alunno, che può anche mostrare notevoli capacità critiche superiori a quelle richieste.

6.2 Condotta

Il voto di condotta viene attribuito, in sede di scrutinio, dall'intero Consiglio di Classe, in base ai seguenti criteri:

- Partecipazione alle lezioni
- Responsabilità e puntualità nel lavoro personale
- Collaborazione con i compagni
- Comportamento nei confronti di compagni e professori
- Partecipazione alle attività integrative

- Frequenza
- Rispetto dell'ambiente e delle strutture della scuola

Scala valutativa del VOTO di condotta		
10	ECCELLENTE	L'alunno partecipa sempre in modo interessato, propositivo e costruttivo sia alle lezioni che alle altre proposte della scuola. Collabora volentieri con i compagni nell'aiutare e nel farsi aiutare. Anche il lavoro personale a casa è sempre svolto con impegno, puntualità e serietà. Non si assenta dalle lezioni se non per comprovati motivi. Il comportamento è sempre molto corretto nei confronti di tutti.
9	BUONO	L'alunno partecipa generalmente in modo interessato e attivo, sia alle lezioni che alle altre proposte della scuola. Collabora con i compagni nell'aiutare e nel farsi aiutare. Il lavoro personale a casa è svolto, di norma, con impegno, puntualità e serietà. Non si assenta dalle lezioni se non per comprovati motivi. Il comportamento è sempre molto corretto nei confronti di tutti.
8	SUFFICIENTE	L'alunno partecipa alle lezioni con attenzione, è sufficientemente corretto nel comportamento, abbastanza puntuale e responsabile nel lavoro personale a casa. Non si assenta frequentemente e comunque non in coincidenza con prove di valutazione.
7	NON POSITIVO	L'alunno ha un comportamento non sempre adeguato nei confronti dei docenti e dei compagni e la partecipazione alle lezioni, a volte di disturbo, è segnalata dai docenti con richiami orali e anche scritti. L'interesse alle proposte risulta selettivo e il lavoro personale caratterizzato da frammentarietà e poca responsabilità.
6	NEGATIVO	L'alunno non partecipa alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola e spesso disturba il lavoro in classe comportandosi in modo decisamente inadeguato, nonostante i continui richiami orali e anche scritti degli insegnanti. Il lavoro personale è scarso e frammentario.
5	FORTEMENTE NEGATIVO	L'alunno è totalmente indifferente alle proposte didattiche e educative programmate dal consiglio di classe ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni; manifesta un comportamento gravemente irrispettoso e anche lesivo verso persone e cose, violando di continuo il regolamento fino a ricevere ammonizioni e anche la sospensione dall'attività didattica. Non mostra mai segni di disponibilità ad accogliere le sollecitazioni e i richiami a mutare atteggiamento.

6.3 Schede di valutazione

La scuola adotta la suddivisione dell'anno scolastico secondo la seguente scansione:

- I TRIMESTRE (settembre – dicembre)

- I PENTAMESTRE (gennaio – giugno)

Le schede di valutazione vengono consegnate al termine dei due periodi. In sede di scrutinio possono essere assegnate, anche in caso di voto sufficiente, delle note di fragilità all'alunno in presenza di parziali lacune, unite all'indicazione del lavoro di recupero necessario al raggiungimento della piena sufficienza.

A metà del pentamestre, nel mese di marzo, viene consegnata alle famiglie e agli studenti una scheda che raccoglie tutte le valutazioni conseguite nel corso dei primi mesi del nuovo periodo, così da poter più efficacemente monitorare la situazione dello studente ed intraprendere eventuali azioni di recupero o consolidamento negli ultimi mesi di lavoro dell'anno.

7. RECUPERO

7.1 Sostegno e recupero

Valorizzando le potenzialità di ogni singolo alunno, la scuola attiva iniziative volte a fornire gli strumenti necessari ad incrementare le proprie capacità e a colmare le fragilità eventualmente emerse. Ogni insegnante propone attività di recupero in relazione alle necessità, secondo le modalità ritenute più opportune: articolazione della classe per gruppi omogenei, laboratori di tutoraggio, recuperi in orario pomeridiano, corsi di recupero estivi per alunni con fragilità o con debiti formativi.

7.2 Sportelli di aiuto allo studio

Gli insegnanti delle diverse discipline, con tempestività e in modo mirato, si rendono disponibili ad attivare sportelli pomeridiani di aiuto allo studio finalizzati a colmare lacune riscontrate nel percorso di apprendimento.

7.3 Studio pomeridiano

È possibile, per gli studenti che lo desiderano, studiare con i propri compagni per tre pomeriggi alla settimana presso la biblioteca della scuola. Con la presenza di due insegnanti i ragazzi sono aiutati ad approfondire le tematiche emerse a lezione e a confrontarsi in vista di interrogazioni e verifiche.

8. POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

L'azione formativa del liceo pone obiettivi specifici per ciascuno dei tre licei, finalità comuni per ogni classe, con una particolare attenzione al singolo studente, perché ciascuno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Per questo vengono offerti ai ragazzi strumenti di approfondimento differenti, pensati e sviluppati ad hoc, perché ciascuno possa esprimere se stesso al meglio e coltivare i propri talenti.

8.1 Mostre

Dal lavoro scolastico svolto ordinariamente durante l'anno scaturiscono approfondimenti culturali – di norma legati all'indirizzo frequentato – che si concretizzano nella realizzazione di mostre ed eventi presentati al territorio in occasione dell'Open Day di gennaio, di Bergamo Scienza e della Festa di fine anno. I ragazzi sono invitati a diventare protagonisti della mostra, dalla fase ideativa sino alla presentazione nelle visite guidate.

8.2 Incontri, workshops, concorsi

L'applicazione concreta delle conoscenze acquisite è uno dei pilastri nel percorso scolastico dei ragazzi. Per questo motivo i docenti delle diverse discipline propongono una serie di uscite culturali, tra cui workshops di architettura, visite a musei, partecipazione a conferenze.

La scuola organizza inoltre incontri con personalità del mondo della cultura, della politica, del lavoro, con la consapevolezza che tali occasioni, adeguatamente preparate, rappresentano uno stimolo fortissimo alla riflessione e alla maturazione culturale e critica dei ragazzi.

La scuola favorisce fine la partecipazione degli studenti ad alcuni tra i principali concorsi culturali a livello nazionale, come le *Romanae Disputationes*.

8.3 Soggiorni di studio all'estero

Durante l'estate è offerta agli studenti del liceo la possibilità di partecipare a soggiorni di studio all'estero, curati dagli insegnanti di lingua, in cui i corsi sono alternati a visite d'istruzione. I ragazzi vengono così introdotti all'incontro con realtà culturali e sociali dai tratti nuovi. Per quanto riguarda la lingua inglese, si propone per il biennio un soggiorno di studio in Gran Bretagna; per il triennio uno a New York. Per chi frequenta il corso pomeridiano di lingua russa, viene organizzato il soggiorno presso alcune famiglie di Mosca.

8.4 Visite di istruzione

Le visite di istruzione annuali, in Italia e all'estero, sono pensate in riferimento al percorso culturale che caratterizza l'anno in corso. Tutte le visite si presentano come l'occasione in cui ogni studente, attraverso l'esperienza diretta, può affrontare in prima persona problematiche, questioni e ipotesi di lettura dibattute e incontrate durante il lavoro in classe.

8.5 Visita di istruzione estiva

Durante la pausa estiva viene offerta un'ulteriore occasione: visitare luoghi significativi (Parigi, Praga, Vienna, Monaco, Atene...) della cultura europea. Il percorso è organizzato con la partecipazione attiva dei ragazzi, ai quali è chiesto un lavoro di ricerca e presentazione di quanto si prevede di visitare.

9. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel triennio vengono proposti progetti di alternanza scuola-lavoro, ovvero esperienze che permettono agli studenti di mettersi alla prova in ambiti differenti da quello scolastico.

L'alternanza scuola-lavoro ha lo scopo di arricchire la formazione scolastica con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Gli studenti, attraverso il confronto con le problematiche di un contesto reale di lavoro, sono chiamati a sviluppare le competenze trasversali (soft skills) maturate durante il proprio percorso scolastico e sono continuamente sfidati a divenire protagonisti responsabili e curiosi delle realtà nelle quali sono inseriti.

Nei percorsi di alternanza scuola-lavoro vengono inoltre valorizzate le peculiarità proprie di ciascun liceo, attraverso la progettazione di percorsi differenti per i tre indirizzi. In questo modo, anche le attività svolte nel progetto di alternanza scuola-lavoro potranno contribuire a migliorare, in contesti e con modalità differenti, le competenze disciplinari proprie di ciascun liceo.

Al fine di migliorare la conoscenza e il confronto con il mondo del lavoro, si prevedono diverse modalità per implementare i percorsi di alternanza scuola-lavoro nel corso del triennio: incontri con esperti, visite aziendali, project work in e con l'impresa, tirocini.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, per esempio d'estate.

Per il liceo artistico, data la peculiarità del percorso, il progetto di alternanza scuola-lavoro prevede diverse attività svolte in collaborazione con enti del territorio per migliorare la conoscenza delle diverse tecniche e saper padroneggiare, utilizzandoli in modo appropriato, i processi progettuali e operativi.

Il percorso di alternanza progettato per il liceo linguistico è volto al miglioramento delle competenze linguistiche attraverso lo svolgimento di attività volte a incrementare la capacità di comunicare attraverso le lingue straniere in diversi contesti sociali e professionali.

Infine il percorso di alternanza progettato per il liceo scientifico ha come obiettivo peculiare l'approfondimento delle scienze fisiche e naturali con particolare attenzione alla loro applicazione nella tecnologia e nell'industria.

10. ORIENTAMENTO

Per gli alunni delle classi quinte sono previste attività specifiche per configurare e approfondire i criteri di scelta per il proprio futuro, creando occasioni di riflessione sul significato e sulle conseguenze di tali scelte. Il percorso d'orientamento prevede:

- Incontri con figure professionali che operano in diversi settori
- Presentazione degli istituti universitari e dei diversi corsi attraverso la partecipazione di docenti e studenti delle varie università
- Visita dei principali atenei
- Partecipazione a momenti di orientamento organizzati dalle università

11. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

11.1 Let's study!

Per comunicare in modo consapevole ed efficace in contesti internazionali, in vista di un'attività lavorativa o per il proseguimento degli studi, l'apprendimento delle lingue straniere è cruciale.

Ecco perché sono state elaborate una serie di iniziative che permettano a tutti gli studenti del liceo di acquisire progressivamente gli strumenti per conoscere e affrontare tali contesti internazionali:

- Insegnanti madrelingua per tutto il quinquennio
- CLIL: insegnamento di alcune discipline curriculari in lingua straniera
- Preparazione alle prove di certificazione internazionale delle competenze linguistiche riconosciute a livello Europeo in ambito lavorativo e universitario (First, Delf, Dele, Zertificat B1)
- Collaborazioni con scuole straniere
- Soggiorni di studio con possibilità di acquisire crediti formativi nel Regno Unito, in Irlanda e America

- Stage formativi in Spagna
- Periodi di studio all'estero durante il percorso scolastico
- Corsi opzionali di spagnolo, tedesco, russo e arabo
- English lunch e Repas en français (pranzo in lingua straniera)
- Lettura di quotidiani esteri
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera
- Cineforum in inglese

11.2 I Pad, I Lab

- Didattica innovativa: la scuola utilizza strumentazioni informatiche all'avanguardia e di allestire ogni aula dell'istituto con strumentazioni multimediali (Lavagne Interattive Multimediali, iPad, Apple Tv) che favoriscono una didattica dinamica e innovativa.
- Laboratori: in questi anni la scuola ha particolarmente curato la didattica sperimentale, in particolare per quanto concerne le discipline scientifiche. La strumentazione dei diversi laboratori - sia di fisica sia di chimica-biologia - è continuamente rinnovata. Questa attenzione ha permesso di realizzare ambienti di particolare eccellenza che mettono in evidenza la natura sperimentale propria dell'apprendimento scientifico.

11.3 Teatro

È tradizione del centro scolastico La Traccia proporre agli studenti il laboratorio di teatro, per il suo indiscutibile valore educativo: oltre a costituire una notevole occasione culturale, l'attività teatrale si è rivelata negli anni un enorme contributo alla costruzione della personalità di ciascuno dei ragazzi che vi partecipa. La compagnia teatrale dei licei in particolare propone un percorso annuale di approfondimento e messa in scena di un testo, scelto in base agli spunti educativi che esso offre. Il percorso consiste in un incontro settimanale di due ore a partire dal mese di ottobre fino alla primavera, con la rappresentazione dello spettacolo aperta a tutto il territorio. L'iniziativa è una proposta libera rivolta a tutti gli studenti dei tre indirizzi liceali della scuola. In questi ultimi anni sono stati messi in scena: "Amleto" e "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare, "Piccola città" di T.N. Wilder; "Novecento" di A. Baricco, "Barabba" di Lagerkvist, "Il cerchio di gesso" di B. Brecht, "Diario clandestino" di G. Guareschi, "Delitto e castigo" di F. Dostoevskij, "Pinocchio" di C. Collodi, "Uomo vivo" di G. Chesterton, "L'imperatore di Portogallia" di S. Lagerlof, "Mistero Buffo" di Dario Fo.

11.4 Musica

Alla musica è riconosciuta una capacità educativa di straordinaria portata. Essa emoziona, unisce, sviluppa la sensibilità e la personalità, aiutando a riflettere sul mondo e su se stessi. Durante l'anno gli studenti sono invitati a momenti di ascolto di brani musicali, anche dal vivo, sotto la guida di esperti. Sono inoltre proposti diversi corsi organizzati dall'Associazione musicale, che si svolgono da settembre a maggio con frequenza settimanale.

11.5 Sport

La scuola propone attività sportive pomeridiane che costituiscono un'occasione di crescita personale (fisica, psicologica e sociale) attraverso un serio approfondimento tecnico-tattico delle pratiche sportive. Le attività proposte ai liceali sono le seguenti:

- Atletica leggera, in preparazione ai Giochi Sportivi Studenteschi ed alle gare F.I.D.A.L.
- Roller, con corsi di avviamento/affinamento suddivisi per livello
- Rugby a 7, in preparazione ad incontri amichevoli interscolastici
- Giornate sulla neve con corso di sci

Da alcuni anni è stato avviato un progetto che prevede il coinvolgimento degli studenti liceali in qualità di aiuto-allenatori in corsi rivolti a ragazzi e bambini. Tale iniziativa ha mostrato positivi effetti sui ragazzi coinvolti, in quanto ha favorito il maturare del senso di responsabilità, migliorando nel contempo le capacità relazionali.

11.6 TeenSTAR

Ai ragazzi di terza superiore viene proposta, come attività pomeridiana libera, il TeenSTAR (Sexuality Teaching in the context of an Adult Responsibility), un percorso sulla sessualità e l'affettività condotto da docenti tutor abilitati e in formazione permanente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. La particolarità dell'approccio consiste nell'acquisizione della capacità di osservare se stessi sia nella propria dimensione fisica che emotiva. Questo tipo di apprendimento fa comprendere alle ragazze e ai ragazzi che alle modificazioni fisiche corrispondono cambiamenti sia nella sfera emozionale che in quella cognitiva. Inoltre, attraverso la conoscenza di sé e dell'altro e di alcune delle differenze profonde tra uomo e donna, la sessualità può essere vissuta consapevolmente riconoscendo il valore dell'altro come dono.

Oltre alla sfida della scoperta di sé, la riservatezza nel rapporto con i tutor e il coinvolgimento dei genitori permettono ai ragazzi di sperimentare l'autorevolezza di una relazione che li accompagna in un percorso decisivo dell'età evolutiva.

11.7 Giornate di convivenza

Nel corso dell'anno si organizzano giornate di convivenza tra docenti e studenti, da trascorrere visitando luoghi significativi per la loro bellezza naturale o artistica. Sono occasioni per vivere e mettere in luce, in una situazione più destrutturata, la stessa esperienza che si vive a scuola. Trascorrere momenti di convivenza tra docenti e studenti insieme – anche tramite il canto o il gioco – fa crescere una stima e un'amicizia reciproca e perciò facilita l'avventura della conoscenza. Agli studenti del primo anno, durante le giornate di convivenza sono proposti dei momenti di studio finalizzati ad affinare il metodo e ad imparare a lavorare insieme.

11.8 Corso di diritto ed economia

Il percorso si prefigge di fornire gli elementi essenziali di economia e diritto al fine di favorire negli studenti la consapevolezza del contesto socio economico in cui viviamo con particolare attenzione al legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali.

11.9 Corso di informatica

Il percorso si prefigge di fornire gli elementi essenziali di informatica e di programmazione.

12. REGOLAMENTO

La scuola è una comunità educante i cui componenti hanno il dovere di svolgere il proprio lavoro con impegno e serietà ed hanno il diritto di poterlo fare in un ambiente sereno ed ordinato **secondo quanto espresso nel Patto di corresponsabilità educativa tra la scuola e la famiglia**. Ciò premesso si impartiscono le seguenti disposizioni:

ORARIO DELLE LEZIONI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE, ESONERI

Art. 1 - Al suono della prima campanella (8:05), gli alunni entrano dall'ingresso del portico e si recano nelle rispettive classi preparandosi per l'inizio delle lezioni che avviene alle 8:10, al suono della seconda campanella.

Art. 2 Per non disturbare il lavoro delle classi e quello personale di ciascuno, si raccomanda che gli orari di entrata e di uscita siano rispettati. Tuttavia, nel caso di specifiche e motivate esigenze si segnalano le seguenti modalità operative:

- **L'entrata in ritardo** è consentita, sulla base di richiesta scritta dei genitori riportata sul libretto dello studente. L'insegnante in orario provvederà poi a formalizzare sul registro di classe la richiesta avanzata.

- Se l'alunno non è provvisto della richiesta scritta del genitore l'insegnante ammette l'alunno in classe e segnala sul registro la mancata giustificazione che deve essere portata il giorno seguente.
- Il coordinatore didattico, in relazione all'orario, alla motivazione e alla frequenza dei ritardi, può non autorizzare l'alunno ad entrare in classe immediatamente, ma farlo attendere l'inizio dell'ora successiva, ed eventualmente contattare i genitori.

- Gli alunni che si muovono con i mezzi pubblici i cui orari sono incompatibili di pochi minuti con quelli d'inizio delle lezioni, devono presentare richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in ritardo, firmata da un genitore, nella quale saranno indicati i mezzi pubblici utilizzati ed il loro orario.

- **L'uscita anticipata:**

- Se già prevista e richiesta dai genitori tramite comunicazione sul libretto dello studente, è autorizzata dall'insegnante.
- Se dovuta a cause improvvise che si verificano durante la mattinata, è autorizzata dopo esplicita richiesta da parte dei genitori che comunicano con la segreteria. In tal caso i genitori devono presentarsi a scuola in portineria per l'uscita del figlio. Anche nel caso di uscite anticipate non adeguatamente motivate verranno contattati i genitori.

- Ritardi, uscite anticipate o assenze alle lezioni del **pomeriggio**:

- Assenza dalle lezioni del pomeriggio: gli studenti che sono stati presenti alle lezioni del mercoledì mattina, ma che non rientrano al pomeriggio, devono giustificare l'USCITA ANTICIPATA al docente della quinta ora.

➤ Per i ritardi e le uscite anticipate valgono le stesse regole e modalità delle ore mattutine

- Assenze per **impegni sportivi**: gli studenti che, per impegni sportivi, hanno necessità di assentarsi da scuola per uno o più giorni o di uscire anticipatamente devono consegnare al coordinatore la documentazione rilasciata dalla società sportiva che attesta l'impegno programmato. Il coordinatore valuterà l'entità e le conseguenze didattiche delle assenze previste e si concorderanno eventuali azioni al fine del successo scolastico.

Ritardi e uscite anticipate, se non adeguatamente motivate, comportano una valutazione negativa formalizzata nel voto di condotta.

Art. 3 - Una volta nell'interno dell'Istituto non è consentito agli alunni uscirne, se non per giustificati motivi e con la richiesta dei genitori o l'autorizzazione del coordinatore didattico (vedi Art. 2).

Art. 4 Per tutte le assenze dalle lezioni devono essere prodotte giustificazioni scritte da parte del genitore e presentate all'insegnante della 1ª ora della lezione del giorno del rientro.

Le assenze e i ritardi per i quali non è stata presentata alcuna richiesta scritta di giustificazione saranno considerati ingiustificati e conseguentemente valutati nel voto di condotta.

Art. 5 L'esonero dalle attività pratiche di educazione fisica (fino a un massimo di 15 giorni consecutivi) sarà concesso dall'insegnante su richiesta scritta e motivata dai genitori. Per esoneri prolungati o permanenti la famiglia dovrà farne richiesta presentando certificazione medica.

LIBRETTO SCOLASTICO E VALUTAZIONI

Art. 6 Il libretto per le giustificazioni di assenze e ritardi, richiesta di colloqui e registrazioni dei voti è consegnato dal coordinatore della classe ad ogni studente che deve far apporre la firma ai genitori negli spazi previsti. In caso di esaurimento degli spazi disponibili o di smarrimento, il genitore può fare richiesta di un nuovo libretto.

Art. 7 Ogni alunno ha il dovere di conservare con cura il libretto ed averlo sempre a disposizione per eventuali segnalazioni.

Art. 8 Gli alunni devono tempestivamente presentare ai genitori le valutazioni delle prove orali che vengono registrate sul libretto, le prove scritte e le pagelle.

Secondo le scadenze richieste dai docenti, gli alunni devono presentare tali valutazioni o comunicazioni con la firma di uno dei due genitori.

Il ripetuto ritardo di tale consegna comporta la segnalazione ai genitori; la falsificazione della firma dei genitori da parte dell'alunno è considerata un'infrazione grave.

In caso di smarrimento o deterioramento della verifica scritta i genitori compileranno la dichiarazione di smarrimento consegnata dal docente.

Art. 9 - L'alunno maggiorenne potrà firmare i compiti svolti in classe, le giustificazioni riguardanti le assenze, i ritardi e le uscite anticipate. La scuola provvederà comunque ad informare i genitori periodicamente, o quando lo si ritenesse necessario, relativamente alle valutazioni, alle assenze, ai ritardi o alle uscite anticipate. I genitori che, in accordo con il figlio maggiorenne, volessero continuare a firmare i documenti avranno cura di comunicarlo alla scuola. Le pagelle, anche per gli alunni maggiorenni, saranno firmate dai genitori.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 10 Gli studenti devono mantenere un atteggiamento e un linguaggio corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto e durante la partecipazione alle iniziative della scuola. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami degli insegnanti anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe e del personale non docente in genere. Tali norme valgono anche durante il servizio di trasporto organizzato dalla scuola.

Art. 11 Gli studenti devono avere rispetto e cura dell'arredamento scolastico, del materiale, delle attrezzature a loro disposizione e degli ambienti; devono gettare i rifiuti negli appositi contenitori della raccolta differenziata, mantenendo ordinati e puliti gli ambienti scolastici.

Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti. Non è consentito portare a scuola oggetti e strumenti che possono costituire un pericolo per se stessi e per i compagni.

Art. 12 L'abbigliamento richiesto agli studenti nelle ore di lezione deve essere rispettoso di sé e degli altri e coerente con l'ambiente di lavoro didattico. Per le attività di Educazione Fisica occorre dotarsi del corredo sportivo indicato dalla scuola.

Art. 13 Durante il tempo scolastico è vietato l'uso dei cellulari che devono rimanere spenti. Ai sensi della Dir. M. 15.03.2007, prot. n. 30, quando gli alunni non rispettassero tale norma, i docenti procederanno al ritiro del telefono, i genitori ne riceveranno tempestiva comunicazione e sono invitati a recarsi a scuola per riprendere il telefono ritirato.

Art. 14 È fatto divieto di realizzare e diffondere immagini relative a qualsiasi aspetto delle attività scolastiche (sia svolte a scuola che fuori dal contesto scolastico come, per esempio, in concomitanza di visite di istruzione o uscite didattiche) senza esplicita autorizzazione da parte del personale docente. In particolare è vietato riprendere e diffondere immagini di compagni minorenni senza l'autorizzazione dei genitori degli stessi.

Art. 15 È fatto divieto di diffamare compagni o docenti anche attraverso i social network.

Art. 16 Ai sensi della norma D.L. n. 104 del 12.09.2013 è vietato fumare all'interno della struttura (sia negli spazi interni, sia negli spazi esterni), anche oltre l'orario di lezione. Per la violazione si ricorrerà alle sanzioni previste dalla normativa.

UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Art. 17 Gli studenti sono invitati a non uscire dalle aule durante le lezioni, evitando in ogni caso che si formino gruppi o assembramenti nei corridoi o nei bagni. Il permesso di uscita è a discrezione dell'insegnante, che valuterà la richiesta avanzata, ed è comunque limitato al tempo strettamente necessario.

Art. 18 Al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere nelle aule in attesa dell'insegnante, senza abbandonarsi ad atteggiamenti disordinati ed evitando assolutamente assembramenti nei corridoi. Analogamente in caso di assenza temporanea del docente.

Art. 19 Durante l'intervallo gli alunni debbono mantenere un atteggiamento educato e corretto, rispettando l'ambiente interno ed esterno. In generale debbono rimanere sul proprio piano o nel piano dei laboratori (se stanno seguendo lezioni in quegli spazi); possono recarsi in segreteria o passeggiare nei campi esterni (a meno di mal tempo). È vietato uscire dal cortile della scuola. Durante l'intervallo non si può usare la palestra, né giocare a pallone nei corridoi o sotto i portici. Al suono della campanella, chi è uscito nei cortili deve rientrare nei locali al proprio piano, e tutti devono predisporre velocemente per l'inizio della lezione.

Art. 20 Il trasferimento nei laboratori e in palestra deve avvenire ordinatamente e silenziosamente alla presenza dell'insegnante; il materiale in dotazione deve essere rispettato e lasciato in ordine. Ogni aula ad uso specifico avrà un regolamento a parte.

Art. 21 Salvo diversa indicazione gli alunni devono utilizzare i servizi igienici del piano in cui stanno svolgendo l'attività.

Art. 22 Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare le proprie aule avendo cura che tutto sia in ordine e utilizzando l'uscita loro assegnata.

Art. 23 Sono autorizzati a fermarsi a pranzo – usufruendo della mensa o consumando il pranzo portato da casa - gli alunni iscritti ad attività pomeridiane o invitati a fermarsi da un loro insegnante per svolgere incontri o riunioni concordate. Coloro che pranzano a scuola devono recarsi nella sala mensa dei docenti. È vietato mangiare nelle aule. Gli studenti che devono svolgere attività al pomeriggio possono uscire dalla scuola durante la pausa pranzo senza permesso: è necessario poi che siano nuovamente presenti all'inizio delle attività pomeridiane altrimenti dovranno giustificare il ritardo. È vietato sostare negli spazi non previsti per le specifiche attività o negli spazi esterni dopo l'inizio delle attività pomeridiane.

Art. 24 Gli alunni che intendono fermarsi a scuola nei giorni stabiliti per lo studio pomeridiano devono seguire le indicazioni previste per tale attività:

- Vi è una sola pausa dalle ore 15.55 alle ore 16.10. Le interruzioni dello studio sono previste solo in tale frangente per garantire continuità e ordine

- All'ingresso e all'uscita gli studenti compilano il registro predisposto
- Gli studenti delle classi prime possono iscriversi solo dopo colloquio individuale con il coordinatore di classe che illustrerà scopo e modalità

La permanenza a scuola per altre attività di recupero o approfondimento è gestita direttamente dall'insegnante coinvolto nell'attività.

Art. 25 È vietato agli studenti l'uso di telefono della scuola, fotocopiatrice, apparecchiature varie senza una specifica autorizzazione da parte del personale addetto.

Art. 26 Il servizio di fotocopie è affidato al personale del piano. Gli alunni potranno richiedere all'incaricato del piano, dietro pagamento, la fotocopia di appunti e pagine. Ciò deve avvenire all'inizio della mattina o all'intervallo. Durante le lezioni è consentito solo dietro autorizzazione del docente in orario.

Art. 27 L'accesso alla segreteria è consentito agli studenti dalle ore 7:55 alle ore 8:05 e durante l'intervallo.

Art. 28 Per ragioni di sicurezza, cicli e motocicli devono essere portati a mano all'entrata e all'uscita. Essi devono essere parcheggiati nello spazio predisposto in prossimità dell'ingresso Agatex.

Art. 29 La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di valori od oggetti lasciati incustoditi o smarriti nelle aule o negli ambienti comuni. Per tale ragione si raccomanda di non portare a scuola oggetti di valore non attinenti al lavoro scolastico.

AFFISSIONI E ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Art. 30 È ammessa l'affissione di comunicati, avvisi e altro materiale nelle bacheche predisposte. Ogni affissione deve riportare i nomi dei promotori e non deve essere offensiva verso alcuno. È facoltà del coordinatore didattico porre un veto rispetto all'affissione di testi che siano in profondo disaccordo con la proposta educativa della scuola.

Art. 31 Agli alunni è consentito riunirsi in assemblea di classe, previa autorizzazione del coordinatore didattico. Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate almeno sette giorni prima dal referente di classe e dovranno contenere: ordine del giorno, data e ora di attuazione e firma dell'insegnante in orario. Durante l'assemblea l'insegnante in orario sarà responsabile degli allievi come durante le normali ore di lezione. Lo studente referente presiederà l'assemblea e redigerà un verbale che dovrà essere consegnato al coordinatore didattico al termine della riunione.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 32 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari potranno consistere anche in attività a favore della comunità scolastica stessa.

Di seguito si elencano le sanzioni disciplinari e le relative competenze, applicate secondo un criterio di gradualità e gravità o reiterazione delle azioni compiute:

- Richiamo verbale da parte del docente;
- Richiamo con nota scritta sul diario o comunicazione telefonica ai genitori da parte del docente;
- Richiamo con nota scritta sul diario o comunicazione telefonica ai genitori e segnalazione sul registro di classe da parte del docente;
- Ammonizione da parte del Coordinatore didattico con eventuale comunicazione scritta o telefonica ai genitori;
- Convocazione dei genitori da parte del Coordinatore didattico;
- Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) fino a un massimo di 15 giorni con obbligo di frequenza, deliberato dal Coordinatore didattico e dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia.
- Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) fino a un massimo di 15 giorni, in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, deliberato dal Coordinatore didattico e dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia.

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.